IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 300. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì, 31 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I trattati dell'Austria-Ungheria.

Accennammo l'altro giorno alle importanti dichiarazioni fatte dal Primo Ministro d' Ungheria circa la rinnovazione del Compromesso e della lega doganale tra Austria e Ungheria e quindi anche sulla nuova tariffa doganale, che dovrebbe esser base ai nuovi trattati commerciali.

Siccome le dichiarazioni del sig. Szell confermano non essere necessario che la nuova tariffa sia concretata per la fine del 1902 e che gli attuali accordi politici-economici tra i due Stati e quelli commerciali coll'estero possono, senz'altro, vigere a tutto il 1907, ci pare interessante riassumere le dette dichiarazioni.

Queste dichiarazioni, com'è noto, furono provocate in seno alla Commissione del bilancio da uno dei capi dell'Opposizione, il Kossuth, il quale dichiarava che non si poteva accettare l' interpretazione larga, che il Governo intendeva dare all'art. 30 della legge del 1899 circa la rinnovazione del Compromesso. Lega doganale e quindi dei trattati commerciali.

Il Pres. del Consiglio rispose, in linea di fatto, che non era in grado di potere dichiarare che il Compromesso sarà concluso prossimamente. Poteva asserire che se il Governo ungherese avesse creduto di cedere su qualche punto forse il Compromesso a quest'ora sarebbe concluso: ma non poteva aggiungere altro; se non che i negoziati non sono nè interrotti, nè condotti a termine.

Respinge quindi l'accusa di avere interpretato erroneamente l'art. 30 della legge del 1899, affermando come egli si fosse attenuto lealmente ai patti che determinarono d'accordo tra i due Governi quella formula, per la quale la scadenza del Compromesso fu rinviata al 1907, in compenso di che l'Ungheria ottenne importanti concessioni, ossia che i trattati di commercio colle Potenze potessero conchiudersi se anche alla fine del 1902 non si fosse rinnovata la lega doganale austro-ungarica, ma non oltre il 1907.

Fu inoltre assicurato il diritto per l' Ungheria di denunciare i trattati cogli Stati, coi quali non vi è la clausola della scadenza.

Queste condizioni furono accettate senza riserve da tutti i capi delle frazioni della Camera (nessuno escluso) cui egli si rivolse: poichè se uno solo fosse stato contrario, egli avrebbe saputo a che attenersi.

La interpretazione adunque che da oggi il Governo alla legge del 1899 è quella d'allora e difatti quando il Consorzio agricolo sosteneva che la nuova tariffa doganale dovesse essere approvata per la fine del 1902, io, disse il sig. Szell, protestai contro tale interpretazione arbitraria.

Soltanto pel caso in cui fossero iniziate trattative cogli Stati esteri per nuove convenzioni commerciali, la legge rende obbligatoria la compilazione della nuova tariffa.

La legge del 1899 dice chiaramente che la nuova tariffa dev'essere approvata prima di negoziare nuovi trattati di commercio e non fissa affatto come termine perentorio la fine del 1902.

La nuova tariffa si rende necessaria non dal *punto di vista della* reciprocità nel trattamento doganale tra i due Stati della monarchia, bensì dal punto di vista della nostra posizione di fronte all'estero.

Il principio della reciprocità non è stato fin qui in alcun modo violato dal Governo austriaco, poichè il senso chiaro e giusto della legge, che nessuno può altrimenti interpretare, è appunto quello che il Governo ungherese vi ha dato fino dal 1899.

Egli è perciò, continuò il sig. Szell, che il Governo respinge le accuse di violazioni che gli sono state mosse. In quanto riflette i negoziati colle altre Nazioni, la legge del 1899 dice esplicitamente che i trattati di commercio nei quali non v'è clausola per la scadenza *possono* essere denunziati, ma la legge non dice affatto che essi *debbano* essere denunciati.

Se non avviene denuncia, continua a sussistere l' odierno stato di cose: ma se la denunzia avviene in qualsiasi momento, è chiaro che il Governo ungherese non potrà essere in grado di trattare sino a che non sarà concretata la nuova tariffa, che deve servir di base ai negoziati.

Così e non altrimenti stanno le cose, poichè se non avviene denunzia alcuna, non occorre che noi iniziamo nuove trattative. La proroga dei trattati in vigore avviene tacitamente. *E questa eventualità è la più probabile.*

Questo, conchiuse il Presidente del Consiglio ungherese, fu sempre il criterio direttivo del Governo nella questione e vi persiste anche oggi.

E' indiscutibile che la interpretazione del Capo del Governo ungherese, per quanto riflette lo stato internazionale della questione — ed anche per i rapporti interni dell'Impero — non può essere posta in dubbio, a meno che le leggi in Ungheria siano di gomma elastica, per comodo delle Opposizioni.

Sebbene a noi non rechi danno, anzi giovi che i trattati attuali vengano prorogati, non è probabile che le proroghe si spingano sino alla fine del 1907, a meno che gli agrari non persistano nelle loro eccessive pretese, così da rendere impossibili ai rispettivi Governi nuovi negoziati.

Giustamente osserva la *Perseveranza*, a proposito della tariffa tedesca che non si riesce ad intendere lo stato d'animo e di mente anche dei popoli più colti, i quali credono alla magia dei dazi, come alla fine del secolo XVIII si credeva che il credito dovesse moltiplicare il capitale.

Il fare questione di una lira ed anche di mezza lira di più o di meno nella tariffa, quando l'organizzazione dei Sindacati si estende e si tentano dei *trusts* colossali pei trasporti di terra e di mare, e quando si cerca di togliere gli ostacoli nelle comunicazioni fra Stati e Stati, è qualche cosa che rasenta un po' l'assurdo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 30, ore 11,10. — Secondo notizie da Madrid la malattia del Presidente del Consiglio, Sagasta, trova tra gli oppositori del Gabinetto ed anche tra i ministeriali molti increduli.

Corre voce che la malattia sia un pretesto per porgere a Moret l'occasione di mettere innanzi alle Cortes la sua candidatura alla Presidenza del Consiglio, essendo Sagasta stanco di governare.

Ciò però desta malumori tra i ministeriali.

Comunque, nei circoli politici la malattia di Sagasta produce una certa agitazione.

Il debutto di Moret, che inclina molto verso Destra, quale Presidente del Consiglio, ha prodotto al Senato sfavorevole impressione.

Londra, 30, ore 11,15. — Avendo Re Edoardo espresso il desiderio che il Ministro Chamberlain si rechi nell'Africa australe a bordo di una nave da guerra, l'Ammiragliato ha messo a sua disposizione l' incrociatore regalato alla Marina inglese dal Governo del Capo, *Goodhope* (Buona Speranza).

Vienna, 30, ore 12,15. — Secondo alcuni giornali, il Ministro per la Galizia, Pientak, avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi, avendolo alcuni giornali polacchi attaccato vivacemente perchè ha aderito all'iscrizione dei crediti pel ginnasio ruteno di Stanislau nel bilancio della P. istruzione.

(S) **Londra,** 30. — I generali boeri si sono iscritti ieri nel registro del Palazzo di Buckingam.

Nel Venezuela.

(S) **New-York,** 30. — Si ha da Port-of-Spain che la nave da trasporto *Ossin* del presidente Castro si dirige verso Orenoque rimorchiando una goletta carica di truppe.

Si dice che vada a raggiungere le navi da guerra venezuelane *Bolivar*, *Restaurador* e *Zambador* per riprendere il bombardamento di Bolivar.

Si considera assai critica la situazione a causa del gran numero di europei che abitano Bolivar.

Le elezioni della Dieta dell'Austria Inferiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 30, ore 11,40. — Giusta i risultati definitivi delle elezioni nei Comuni rurali per la Dieta dell'Austria Inferiore i cristiani sociali mantennero non solo i loro 14 mandati, ma ne conquistarono 6 togliendoli in gran parte ai Schoeneriani (pangermanisti) ed ai populisti.

I cristiano-sociali ebbero il 74 per cento dei voti dati complessivamente in tutti i collegi e sono sicuri della maggioranza nella Dieta dell'Austria Inferiore.

L'agitazione macedone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 30, ore 12,10. — Secondo notizie ufficiali da Costantinopoli, i provvedimenti militari presi dal Governo imperiale turco per reprimere l'agitazione in Macedonia si riducono alla mobilitazione di 16 battaglioni di *Redifs*, avvenuta nello scorso settembre nei *vilajets* di Skoplje, Monastir e Salonicco.

Da allora non è avvenuta alcun' altra mobilitazione.

Dieci di questi battaglioni di *Redifs* sono stati messi sotto gli ordini del generale di divisione Ibrahim pascià, comandante militare del Sangiaccato di Serres.

Dall'Asia Minore non sono stati inviati rinforzi di sorta in Macedonia, e, allo stato delle cose, non è neppure necessario che lo sieno.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 30. — Gli uffici della Camera si sono riuniti per la nomina della Commissione del Bilancio e della Commissione che deve esaminare il progetto presentato dal Presidente del Cons. Combes, il quale stabilisce pene contro coloro che dirigono stabilimenti congregazionisti aperti senza autorizzazione, o contro coloro che dopo la chiusura di essi, non si uniformassero alla legge.

La Destra ed i progressisti si astengono da partecipare alla nomina della Commissione relativa alle Congregazioni.

Negli ambulacri della Camera Dion, nazionalista e Gerault Richard sono venuti fra loro a vie di fatto, causa di un articolo pubblicato da Gerault contro Dion.

(S) **Parigi,** 30. — Gli Uffici della Camera dei deputati hanno eletto la Commissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni religiose.

La Commissione è risultata composta intieramente di deputati ministeriali che sono stati eletti con una media di 280 voti.

(S) **Parigi,** 30. — La nuova Commissione del Bilancio, nominata oggi dagli Uffici, risulta composta di 21 ministeriali e di 11 deputati dell'opposizione.

Il progetto di Bilancio presentato dal Ministro Rouvier è stato accettato in massima, ma sono state fatte molte riserve sui dettagli.

Parecchi membri della Commissione hanno chiesto la tassa del 4 per cento sui valori degli Stati esteri.

(S) **Parigi,** 30. — *Senato.* — Si discutono le interpellanze sull'applicazione della legge sulle Associazioni. Durante la discussione Clémenceau pronunzia un discorso. Egli dice che le Congregazioni non hanno diritto di reclamare la libertà poichè è loro principio la negazione di qualunque libertà. Indi afferma il rispetto del partito repubblicano per la religione e per la libertà di coscienza ed anche la sua volontà di vincere la politica vaticana.

L'oratore dimostra incidentalmente che le nazioni cattoliche Austria, Spagna, Baviera, Irlanda e Polonia sono decrepite e soggiogate, mentre soltanto l'Italia si rialza. Clémenceau saluta il risorgimento dell'Italia ed esprime la speranza che essa raggiungerà il suo sforzo e riuscirà a scuotere il giogo vaticano. Egli dichiara che fu per avere sostenuto il potere temporale del Papa che la Francia fu vinta nel 1870, perchè le mancarono le alleanze che avrebbe altrimenti avuto.

Lamarzelle protesta violentemente contro tali asserzioni dicendo che il cattolicismo procurò alla Francia 15 secoli di gloria. Soggiunge che l'intervento di Napoleone III a favore del Papa fu il risultato d'intrighi repubblicani. (Violente proteste a sinistra).

Clémenceau mantiene ciò che disse precedentemente. Egli constata che occorsero le vittorie tedesche sul Reno perchè il Papa vedesse cadere Porta Pia dinanzi le armi italiane, e termina esprimendo la convinzione che la vittoria definitiva della libertà si diffonderà presto nella sua pienezza in tutto il mondo. (La sinistra fa all'oratore un vero trionfo).

Si approva, con 163 voti contro 90, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

(S) **Parigi,** 30 — *Camera dei Deputati* — Jaurès svolge un'interpellanza sullo stato dei negoziati colle Compagnie minerarie.

Il Presidente del Consiglio, Combes, dice che le risposte di tutte le Compagnie non sono ancora pervenute al Governo.

Constata che eguale desiderio hanno i minatori e le Compagnie di addivenire ad un accordo. Dice che non ha ricevuto alcun rifiuto e si dichiara convinto che le Compagnie comprenderanno che occorre procedere con sollecitudine a calmare le diffidenze. (Applausi). L'arbitrato offre ogni garanzia di imparzialità. Le Compagnie desidereranno di terminare presto un conflitto pieno di pericoli e di cui non vorranno assumersi la responsabilità. (Applausi).

L'incidente è così chiuso.

Le Pellettier presenta una proposta per la nomina di una Commissione d'inchiesta sugli scioperi.

La Camera rinvia la proposta alla seduta di giovedì.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 30 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne annunzia l'arrivo del colonnello Swayne a Berbera.

Dice che il colonnello Cobbe è rimasto a Bohotle ove la guarnigione è in perfetta salute e ove sono giunti cannoni. I feriti migliorano.

Il Primo ministro Balfour dice che non è ancora in grado d'incoraggiare l'organizzazione dell'emigrazione nell'Africa Meridionale. Il numero degli agricoltori che si trovano sul luogo sembra pel momento sufficiente.

Il Segretario parlamentare per l'Ammiragliato, Sir Arnold Forster, rispondendo ad analoga interrogazione dice che le navi inglesi tipo *Drake* sono tali da tener testa alla nave russa *Novik*.

Nessuno incrociatore [illegible] estero, destinato ad intercettare il commercio, ha una velocità di 25 nodi e la *Novik* non può sostenere questa velocità per più di quattro ore.

Austria.

(S) **Vienna,** 30. — *Camera dei Deputati* — Si approva, dopo una discussione di tre giorni, una mozione dichiarata d'urgenza, la quale invita il Governo ad ordinare un'inchiesta sullo sciopero dei lavoratori della Galizia nella scorsa estate.

Durante la discussione vi furono parecchi incidenti fra i membri del *club* polacco coi Ruteni e i socialisti.

La Camera si riunirà il 6 novembre.

Le memorie di Krüger.

(S) **Londra,** 30. — Il *Times* pubblica estratti delle memorie di Krüger, che compariranno fra breve.

Eccone i punti più interessanti, che riassumono la parte politica delle memorie.

Nel 1879 Krüger si sforzò in ogni modo di impedire l'annessione del Transvaal e si recò a tale scopo due volte a Londra per conferire col Governo.

Poco dopo i Transvaaliani riuscirono a far fallire il progetto di una federazione degli Stati dell'Africa meridionale, che ora in esame al Parlamento del Capo. Mentre Krüger e Joubert si trovavano a Capetown, ove si erano recati per combattere il progetto, ricevettero la visita di un membro del Parlamento, il quale propose loro di recarsi dal governatore inglese, sir Bartle; ma questa intervista non ebbe poi luogo.

Quando salì al potere Gladstone, rinacque la speranza di poter stabilire un accordo; i generali boeri si rivolsero a lui, ma i loro tentativi fallirono e si addivenne alla nota guerra che terminò colla Convenzione del 1881, la quale per qualche tempo pose tregua alle ostilità.

Krüger parla poi di Cecil Rhodes, del quale dice che fu uno degli uomini meno scrupolosi che abbiano mai esistito.

Krüger si mostra severo anche verso lord Milner e dice essere fuor di dubbio che Chamberlain nominò Milner governatore del Capo per spingere all'estremo le cose. Ricorda la creazione della *National Union*, che lavorava attivamente a distruggere l'indipendenza del Transvaal e presso la quale Cecil Rhodes godeva molta influenza.

Parlando poi del tentativo di Jameson e degli avvenimenti successivi, Krüger scrive che poco dopo la chiusura dell'inchiesta sull'affare Jameson, Chamberlain cominciò a scrivere quella serie di dispacci che continuò ininterrotta fino all'apertura delle ostilità e che non aveva altro scopo che quello di suscitare nel popolo inglese sentimenti ostili alle Repubbliche sud-africane, facendo credere che esse violavano sistematicamente i termini della Convenzione di Londra.

Chamberlain e Milner continuarono a mantenere la crisi, perchè volevano un pretesto per fare la guerra.

Finalmente, malgrado tutte le concessioni da parte delle Repubbliche Sud Africane la guerra scoppiò.

Krüger dichiara di aver lavorato senza posa, senza tregua per consolare e consigliare i *Burghers*; quando essi erano scoraggiati si recava presso i *Commandos* onde far rinascere la fiducia.

Krüger termina le sue memorie dicendo in forma biblica:

« Sono convinto che Iddio non abbandonerà il suo popolo, per quanto le apparenze siano contrarie. Accetto la volontà di Dio: so che egli non lascierà perire il suo popolo afflitto. Il Signore ha nelle sue mani tutti i cuori e li dirige come Egli vuole ».

Idee di Bismarck sulla vita.

La *Gazz.* di Colonia pubblica la seguente lettera più o meno inedita del Gran Cancelliere, indirizzata a suo fratello, nella quale col solito spirito di osservazione egli esprime alcune idee sulla sua vita pubblica e privata.

« Caro fratello.

Possa Tu festeggiare domani in salute ed in allegria il tuo genetliaco e la benedizione di Dio possa essere teco nel nuovo anno di vita.

Negli ultimi anni della nostra vita avviene la stessa cosa che accade con tutti i movimenti in linea discendente: essi passano con velocità sempre più crescente.

Da quando ho varcato il 50° anno — e deve essere stato nel 1865 o giù di lì se non mi sbaglio — l'anno non ha più per me dodici mesi e questi diventano ogni volta più corti.

Quando io adesso giungo in certe località che non ho visto da parecchi anni, ho l'impressione di esserci stato poche settimane prima e che le messi le quali ora maturano sieno le stesse che ho visto nel 1869. Non posso certamente dire che questo rapido scorrere del tempo mi sia gradito, poichè per quanto io cerchi di tenermi presente che ogni giorno che passa può essere l' ultimo, non mi riesce tuttavia di famigliarizzarmi con tale idea. Io amo la vita.

Non sono, a dir vero, i successi esteriori che mi soddisfino ed avvincano alla vita; ma la separazione dalla moglie e dai figli mi diverrebbe terribile!

Tu parli nella tua ultima lettera della fortuna che mi è toccata coll'eredità che ho fatto. A dir vero ho avuto fortuna nella mia posizione di funzionario dello Stato, e fui molto fortunato in tutto quanto intrapresi in servizio; ma molto meno nei miei affari privati.

E' meglio pel paese avere un ministro cui accade il contrario.

Iddio mi ha benedetto specialmente in una cosa, ed io lo prego sincerissimamente di continuarmi tale benedizione; ed essa è il benessere tranquillo tra le mura domestiche, la prosperità intellettuale e fisica dei figli, e se ciò mi resta, come spero in Dio, tutte le altre cure della vita sono lievi, e tutte le lamentazioni diventano futili.

E' in questo senso che accenno essere la mia posizione ufficiale, ad onta di tutto lo splendore esterno, piena di spine, più che non chiunque altro, all'infuori di me, possa saperlo; e la mia facoltà fisica di poter digerire tutta la bile che la vita quotidiana mi caccia, tra le vene, nel sangue è quasi esaurita e la mia potenzialità di lavorare non è più all'altezza delle esigenze che mi sono imposte.

Nei miei affari finanziari non ho fortuna e forse anche mi manca l'abilità; ad ogni modo mi manca il tempo di occuparmene...

Io mi trovavo in una buona posizione economica prima che mi si offrisse la prima dotazione (la donazione del grande podere di Varzin per pubblica sottoscrizione): da allora a Varzin va tutto sossopra; oltre al mio stipendio e il reddito del fitto a Schoenhauser, non fo che aggiungere del mio per Selitz Miskow, la foresta e gli edifici.

Tutti i redditi dei fitti se ne vanno per questo podere e non bastano neppure.

L'avvenire metterà certamente ordine in tutta questa baraonda, non saprei poi dirti se ad un equo interesse.

La nuova dotazione (il feudo di Friedrichsruhe dopo la guerra del '70) è preziosa; ma sinora non mi ha portato che una spesa di 85,000 talleri che ho preso a prestito per acquistare un tratto di terreno messo all'incanto, l'unico cantuccio ove posso abitare, se non voglio segregarmi in una maledetta bicocca di caccia in un bosco selvaggio.

Le entrate erano sinora di 34,000 talleri netti, tra i quali 25,000 per fitto di caccia e da 2000 a 3000 talleri per vendita di farina ed abbuoni per distillazione e taglio di alberi.

Quest'ultime due entrate se ne andranno l'una per legge e l' altra perchè non posso lasciare eternamente libera la caccia nei miei beni agli amburghesi.

Le rendite della nuova eredità mi spettano incominciando dal 1° gennaio del 1872.

Sino allora farò dei debiti. Certamente 30,000 m. sono una bella rendita, ma... ma... non bisognerebbe essere principe! A questa strana finzione non saprò mai acconciarmi!

Berrò l'acqua di Karlsbad sino agli ultimi di agosto. Per ora essa mi spossa troppo. Poi dovrò recarmi ai bagni di mare; ma non posso finora decidermi ove dovrò andare.

Temo la vita negli alberghi; le persone estranee e l'acqua fredda. Forse dovrò recarmi anche dal Re a Gastein, od avere un incontro con qualche alto personaggio. Ed allora si dà la stura al lavoro!

Per ora mi prendo la soddisfazione di respingere giornalmente senza neppure aprirle alcune dozzine di lettere che mi pervengono. Giornalmente mi si chiedono almeno 20,000 marchi in prestito od a mutuo, senza contare le domande di impiego ed altre suppliche.

Io non accetto più una lettera se non conosco la scrittura del mittente.

Ed ora addio, caro fratello. Tra otto giorni aspetto Herbert, che fa i bagni a Schlangenbad. Bils (Guglielmo l'altro figlio) vuol darsi agli studi; per ora verrà messo *à la suite* nell'esercito. Addio.

Il tuo caro fratello

Ottone di Bismarck.

Il dazio sui cavalli in Turchia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 30, ore 12.20. — Secondo notizie da Costantinopoli la Porta, in seguito alle ripetute rimostranze di varie rappresentanze diplomatiche contro la percezione di un dazio di esportazione per capo dei cavalli acquistati in Turchia a scopo di esportazione, ha ridotto quel dazio per l'avvenire all'*uno per cento* sul valore.

La pirateria nel Mar Rosso.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 30, ore 11.25. — Da Costantinopoli si dichiara infondata la voce che le navi italiane da guerra abbiano bombardato il covo dei pirati nell'isola Midi, e si afferma che fu tirato contro l'isola soltanto a polvere per impaurire i pirati.

Pel rimanente la situazione è invariata.

Nuovo " trust. „

(S) **Londra,** 30. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Saint-Paul il quale dice che James Hill, presidente della *Great Northern Railway* ed alleato di Morgan sta organizzando un vasto piano che tende a far passare al Pacifico il commercio americano con l'Oriente che si fa ora per l'Atlantico e il Canale di Suez.

Egli vorrebbe raggiungere questo scopo per mezzo di tariffe ridotte e di navi gigantesche la prima delle quali verrà varata a dicembre.

La nuova sessione di esami.

Egregio signor Editore!

L'on. ministro Nasi, seguendo un sentimento di giustizia e di benevolenza, ha concesso la sessione straordinaria di esami agli studenti delle secondarie. E sta bene; ma quali sono i candidati che possono godere di tale beneficio?

Secondo la circolare, soltanto quelli che per una qualsiasi ragione non fruirono di ambedue le sessioni ordinarie; ma semplicemente di quella di luglio.

Il concetto che ha condotto il Ministro a negarlo agli altri giovani, che non si presentarono in una delle due sessioni, è stato quello d'impedire a' candidati riprovati venti giorni fa, di ripresentarsi a nuovi esami, nei quali non potevano portare che il contributo di un'abboracciata e confusa preparazione.

Il pensiero è logico ma non giusto. Perchè questa restrizione adottata così improvvisamente, senza lasciar passare l'anno scolastico ancora in corso?

Perchè mai di un numero grande di candidati, una parte è beneficata con la recente concessione sol perchè non godette che della sessione autunnale, e l'altra parte, pur trovandosi in condizioni eguali, non può goderne, per semplice questione di tempo?

L'on. Ministro, o conceda a tutti i candidati, che dettero una sola sessione, la nuova, a tutti indistintamente, ovvero protragga l'epoca degli esami come per gli scorsi anni, riparando al male che verrebbe da una precipitosa preparazione.

Perchè l'alunno, riprovato in una sola materia, o magari in una secondaria, pur avendo dato una sola sessione, perchè dev'essere posposto a colui, il quale dovrà ripetere tutti gli esami, sol perchè la sessione, cui mancò, chiamasi luglio, invece che ottobre?

E se ragioni di salute, secondo la circolare, sono quelle richieste per la concessione del beneficio, quali e come si possono far restrizioni al beneficio stesso?

Come l'infermo di luglio, non presentatosi agli esami, così crediamo che quello non presentatosi ad ottobre avrà l'indentico diritto alla nuova sessione.

O la concessione è generale, accogliendo le domande di tutti i candidati che si trovano nelle condizioni sovraindicate e cioè in quelle richieste da *tutte* le ordinanze fino allo scorso anno, o la concessione è parziale, ingiusta e non benevola.

La questione c'è, e l'on. ministro speriamo voglia sollecitamente risolverla e se sarà il caso, discuteremo la sua risposta, senza preteso, ma con molto amore, con interesse paterno e con qualche esperienza.

Noi poveri padri che alla somma dei conti risentiamo i veri danni e morali e finanziari, confidiamo nella imparzialità e nell'intelligente equità del ministro, che finora ha dato prove irrefutabili di amore e di lavoro per il bene dell'educazione nazionale.

Grati dell'ospitalità ecc.

Moltissimi padri.

Come nonni saremmo ben lieti di appoggiare questa domanda dei padri: ma, come dicevamo l'altro giorno a proposito di commenti in senso assolutamente inverso, a noi questo provvedimento dell'on. Nasi, inteso per quel che è, non per quello che torna comodo, ci sembra giusto e razionale.

Prima di tutto, qui non si tratta di una nuova sessione di esami, bensì del prolungamento di quella di ottobre, a beneficio di coloro che non poterono profittarne per *comprovata* infermità; disposizione tanto più equa, inquantochè sin dal 19 ottobre si era data facoltà ai Provveditori di ammettere durante il mese stesso agli altri esami gli alunni che, per cause involontarie, non si erano potuti presentare nei giorni stabiliti.

Per gli esami di licenza la concessione fu regolata da norme speciali e più rigorose, nell'interesse degli studi e per evitare quegli atti di indulgenza che sogliono aver luogo nelle sessioni supplementari. Si deve dunque trattare di veri casi *eccezionali* e di gravissimo interesse, non già di provvedere ad ogni contingenza individuale ed a qualsiasi eventualità.

Per coloro poi che non parteciparono alla sessione di luglio, il caso è ben diverso e non si può confondere l'uno con l'altro.

Ora, come dicemmo, si prolunga la sessione di ottobre, perchè si possa fare l' esame di riparazione, a ciò essendo destinata la sessione autunnale; il rapporto quindi che vi è tra le due sessioni non si può estendere al caso in questione, perchè non è serio presumere che, a distanza di pochi giorni, sia dato ai giovani di colmare la deficienza che hanno dimostrata. Nè si potrebbe ulteriormente prolungare questo termine senza turbare i nuovi corsi al loro inizio.

Quando si concedeva la così detta sessione di dicembre, le lezioni regolari non cominciavano prima della metà di gennaio e gli ammessi e promossi nella sessione stessa non potevano avere la classificazione del primo bimestre.

A parte l'opinione personale del Ministro, certo è che Parlamento e Paese hanno chiesto che non si permetta più con sessioni straordinarie, che gli esami prendano il carattere di una burletta, che si ripeterebbe indubbiamente con la domanda dei moltissimi padri. Da ciò il provvedimento restrittivo della Commissione speciale.

Restrizione tanto più giustificata, dacchè avendo il Ministro, col nuovo ordinamento degli esami (al quale il *Pop. Rom.* non ha inneggiato davvero) accordati notevoli vantaggi, ciò rende più necessario e doveroso che non siano fatte altre eccezioni a scapito della serietà degli studi.

Al merito del lavoro

Presieduto dall'on. Fulci si è riunito ieri il Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro coi nuovi membri:

Camona Bartolomeo, industriale.
Camerini dott. Paolo, agricoltore.
Benigno-Crespi Cristoforo, industr. in Capriate d'Adda.
Martini Alessandro, industriale in Torino.
Mele Emilio, commerciante di Napoli.
Sarauw Carlo, commerciante di Messina.

Prima di cominciare i lavori fu dato incarico al Presidente di inviare un telegramma a S. M. il Re.

Raccolto del caffe.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Rio Janeiro che il raccolto del caffè fu di 13 milioni di sacchi, mentre l'anno scorso ascese a 16 milioni.

L'on. Balenzano in Liguria

(S) **Porto Maurizio,** 30 — L'on. Balenzano, salutato dalle autorità, è partito alla volta di Pieve di Teco.

(S) **Pieve di Teco,** 30. — L'on. Ministro Balenzano, con l'on. De Nobili è qui giunto festeggiato dalla popolazione e salutato con gioia lungo il viaggio.

Dopo un solenne ricevimento al Municipio ebbe luogo un pranzo offerto dal senatore Borelli, in onore del Ministro, il quale, dopo aver visitato gli edifici pubblici è ripartito per Savona.

(S) **Savona,** 30. — L'on. ministro Balenzano giunse alle 19.10, accompagnato dal sottosegretario di Stato on. De Nobili, dall'on. deputato Berio, dall'on. senatore Badini-Confalonieri, sindaco di Torino, dal comm. Lampugnani e da altre autorità.

L'on. ministro fu ricevuto alla stazione dall'on. Boselli, dal prefetto Garroni, dal comm. De Nava, dal sottoprefetto Silva e dalle altre autorità politiche e militari.

Dopo le presentazioni, l'on. ministro si recò all'Albergo Svizzero, ove gli fu offerto un banchetto dal Regio Commissario.

Stasera vi sarà un'adunanza al Municipio e domattina l'on. Balenzano visiterà il porto.

Alle ore 20 è giunto il sottosegretario di Stato on. Cortese.

Per i vini da pasto.

Come annunziammo, sono state pubblicate le norme pel concorso a premi tra le Associazioni ed i privati che esercitano l'industria dei vini da pasto, per un tipo di vino popolare.

Il concorso propone [illegible] Settentrionali e Centrali con [illegible] Meridionali, al fine di preparare un buon vino da pasto e *tipo costante*, rigidamente genuino e sicuramente salubre.

I premi assegnati sono quattro: uno di lire duemila con diploma d'onore e tre di lire mille ciascuno con diploma d'onore.

Oltre di ciò, del vino giudicato degno di premio verranno inviati saggi ai nostri enotecnici all'estero e nelle maggiori città commerciali, con la garanzia del Regio Governo rispetto alla loro genuinità. La stessa garanzia verrà estesa anche all'intera derrata, quando dal proprietario venga assoggettata a preventiva analisi governativa.

Il concorso si chiude il 30 giugno 1903.

Canale interoceanico.

(S) **New-York,** 30. — Il *New York Herald*, in un dispaccio da Washington, dice che il Presidente della Confederazione, Roosevelt, userà tutti i mezzi ragionevoli per negoziare colla Colombia, ma non permetterà che si tenti di impedire la costruzione di un canale americano.

Se la Colombia persiste nella sua tattica di dilazione Roosevelt, autorizzato a ciò dal Congresso federale, inizierà i negoziati relativi alla costruzione del canale di Nicaragua.

Situazione municipale a Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 31, ore 1.30. — La crisi municipale accenna a risolversi.

I democratici costituirebbero una Giunta propria, presieduta dal sen. Mussi; e poichè questi propugna il programma minimo, dal quale si esclude la riforma tributaria colla tassa di famiglia, l'assessore Picozzi persiste a volere andarsene.

L'assemblea della Società democratica approvò un ordine del giorno proposto dal deputato Mangiagalli, dal colonnello Missori e dal pubblicista Romussi, che riafferma la fiducia nel sen. Mussi e lo invita a riassumere il sindacato.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte al Foro romano.

Proseguendosi le investigazioni nella necropoli arcaica, si è ritrovato un curiosissimo pozzo, formato da un grande otre sfondato che, per tutta la sua altezza, serviva di rivestitura all'orifizio.

Quest'otre è di coccio e nella parte superiore conserva ancora le traccie dello sfregamento delle corde, alle quali erano attaccate le secchie per attinger acqua.

I vari vasi fittili funebri trovati nell'ultima tomba sono stati momentaneamente messi nel piccolo Museo del Foro ed il comm. Boni aspetta, per studiarli, che si disecchi tutto il terriccio rimasto attaccato, poichè sotto ad esso sono visibili traccie di pitture.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. col quale viene applicata al Comune di Bagnara la legge del 9 giugno 1901 sui Consorzi di difesa contro la grandine — RR. DD. relativi alla circoscrizione elettorale delle Camere di commercio ed arti di Siracusa e Carrara.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Pontevico (Brescia) e nomina a R. Commissario straord. del dott. Damiano Cottalasso e sulla proroga dei poteri dei regi comm. straord. di Sant'Andrea Apostolo (Catanzaro) e Terranova di Sicilia (Caltanissetta).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte sul Registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, durante la 1.a quindicina di agosto — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — Concorsi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 29. — Le alluvioni che da sei giorni si succedono hanno arrecato gravi danni nelle campagne circostanti: un ciclone abbattè muri di cinta, case coloniche, ponti, asportò tetti, divelse alberi; nella nostra Marina il mare tempestoso infranse e capovolse il trabaccolo *Leonida* di bandiera turca, carico di formaggi e galline diretto a Malta.

Due dell'equipaggio, il capitano ed il nostromo, perirono fra i marosi, gli altri due miracolosamente son salvi: del carico poco si ricuperò.

Il Console turco penserà al rimpatrio dei naufraghi. Il sindaco comm. De Seta e con lui l'ufficiale di governo si recarono alla Marina per provvedere ai soccorsi necessari. Dei due cadaveri solo quello del nostromo è stato rinvenuto.

— Per la 2.a quindicina del novembre si annunzia l'apertura del Consiglio provinciale.

— La Giunta comunale ha nominato il comm. Bruno Chimirri difensore del Comune nella causa di convalida del sequestro del prestito di 704,000 lire contro la Società romana delle condotte di acque.

Caltanissetta, 29. *(Airamid).* — Il 7 nov., per iniziativa del rettore della chiesa del Collegio, prof. Ferdinando Fiandaca, si celebrerà un solenne funerale per i morti nel nubifragio di Modica.

— Finalmente, dopo una vicenda di dimissioni e di ritiri, si è potuta formare la nuova Giunta municipale. È così composta: cav. not. G. Petrantoni, dott. P. Trobia, ing. P. Sajetta, avv. Onofrio Salamone, dott. Ant. Correnti e sig. M. Curatolo-Amico ass. titolari; not. V. Maida e sig. Galdi Davide ass. supplenti.

Il sindaco è sempre il cav. uff. B. Gaetani, che ha avuto otto tra conferme ed elezioni.

— Fra giorni si riapre il nostro *Regina Margherita* con la compagnia d'operette diretta dal sig. Ant. Calderone, vecchia nostra conoscenza, che promette molte novità. Se le promesse saranno mantenute, vi sarà da passare delle belle serate davvero.

Venezia, 30, ore 15,25. — Nell'Arsenale, e precisamente, negli uffici, negli alloggi, nelle caserme e nell'ospedale di marina la illuminazione elettrica incomincierà stasera.

Lucca, 30, ore 15 — Angelo Cervelli, di anni 64, colono, dimorante al Colle di Compito, ha ucciso con uno di quei coltelli che servono per scannare i maiali la cognata Annunziata Bandiera, perchè, rincasando ubbriaco, ne fu rimproverato e percosso.

Porto Maurizio, 30, ore 12,20 — Si ha da San Remo che un prete di nome Cassini, già sospeso *a divinis* per la sua vita sregolata, uccise con due revolverate, per ragioni d'interesse, un suo fratello, padre di sette figli.

Napoli, 30, ore 17.45 — Il comm. Tito Bacchetti, ex-commissario prefettizio, ha compiuto l'inchiesta sul Comune di Resina.

Da questa sono emerse parecchie irregolarità, specialmente riguardo al dazio.

Il prefetto ha nominato commissario il signor Carlo Romici, e gli ha dato l'incarico speciale di riordinare il servizio del dazio.

Livorno, 30, ore 17.40 — *(Salve).* Oggi, a mezzogiorno, il giudice istruttore Debelini, il Procuratore del Re Bertulli e il cancelliere Marchini confrontarono Cateni Ettore, unitamente a due detenuti a lui somiglianti, col ferito Olinto Pezzetti, all'ospedale.

Il bambino confermò di riconoscere nel Cateni colui che depositò la bomba presso al Seminario Gavi.

Il Cateni continuò a protestarsi innocente piangendo. Fu una scena commoventissima.

Il bambino svenne.

L'autorità giudiziaria in seguito a questo confronto, legalizzava l'arresto.

Milano, 30. — Nel pomeriggio nella sua villeggiatura di Lezza morì don Adalberto Catena, dottissimo parroco della chiesa di San Fedele.

Fu amicissimo di Rosmini e di Manzoni, del quale ultimo fu anche confessore. Confortò gli ultimi momenti di Verdi.

Aveva 83 anni.

— Il capitano Fabio Ranzi comproprietario e collaboratore della *Nuova Alba*, ritenendosi offeso dal tono di un articolo polemico dell'*Italia del Popolo* di ieri a proposito della campagna antimilitarista, mandò i propri padrini capitano Lomonaco e dott. Piazza al Miceli, direttore dell'*Italia del Popolo*.

Questi nominò a propri padrini i colleghi pubblicisti Pirolini e Re.

I padrini si abboccarono stasera.

Pare deciso che il capitano Ranzi e il Miceli si batteranno.

— Alle ore 23, una giovane signora di nome Antonietta, salita sopra una vettura pubblica, giunta presso il teatro Dal Verme, si uccideva con una revolverata al petto.

Indosso le fu trovata una lettera indirizzata al marito Ernesto Bordoni, abitante in via Castaldi, 26, nonchè un biglietto alludente a rimorsi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 30 ore 15.25. — Le fiammiferaie, ottemperando all'ordine del direttore generale hanno ripreso il lavoro stamane. Domenica verrà comunicato loro la decisione sul memoriale presentato.

Il delitto di Bologna.

Sull'alibi del Naldi.

Da una lettera del dott. Pasquale Odorisio — che fu uno dei giurati del Processo Palizzolo — all'*Avvenire d'Italia* stralciamo i brani seguenti che ci sembrano degni di attenzione:

« Dopo aver letto con quanta cura il *Resto del Carlino* cerca la salvezza dei signori Murri, come volle la condanna del Palizzolo (quasi che il delitto commesso dai Murri, fosse meno atroce di quello attribuito al Palizzolo) non posso fare a meno di interloquire a proposito delle argomentazioni del *Carlino sulle conseguenze dell'alibi del dottor Naldi*.

. . . .

« Salvata la signora Bonmartini colla distruzione di tutti i documenti che potrebbero dimostrare i suoi rapporti di complicità col fratello, è facile sostenere la tesi di altruismo pel Tullio Murri, anche quando l'omicidio rimanga aggravato di *premeditazione* ed *agguato*.

« Una sorella per cui si ha un affetto immenso, è disgraziata con suo marito ed ama un altro. Il fratello in un momento di entusiasmo, sacrificando il suo onore, il suo avvenire, la sua libertà, si rende omicida, libera la sorella dall'incubo del marito odiato, le prepara la via alla felicità.

« Quale tesi più splendida e più facile per un oratore, dinanzi ai giurati, dimostrare che quel fratello fu un altruista, un eroe, ed ottenere tutti i benefici di legge?

« Ma pel povero Naldi tutti questi benefici non possono crearsi, egli sarebbe da quei medesimi giurati condannato alla maggiore delle pene per omicidio commesso quale sicario, premeditato a scopo di furto.

. . . .

« Egli che tutto conosce della orrenda trama ordita al povero Bonmartini direbbe tutta la verità.

« Ecco la necessità di creare l'alibi.

« È troppo ingenuo poi il *Carlino* nel mostrare di non sapere che le cose messe a posto come si vorrebbe coll'alibi di Firenze, il Naldi sarebbe irresponsabile per avere *volontariamente per pentimento rinunciato al delitto* (Vedi Carrara, Paragrafo 384-385, Parte Generale quarta edizione Lucca — Tip. Giusti 1871).

« Si scordò il *Carlino* che nel Palizzolo si dava che la condanna gli stava bene anche se non era giuridicamente il mandante: quale capo della mafia aveva per lo meno fatto comprendere ai mafiosi che il Notarbartolo era d'impiccio alla camorra siciliana.

« E che cosa ha fatto la signora Linda Murri, se non vi fu mandato giuridicamente guardato, se non far comprendere al fratello, che il marito Bonmartini per lei era un di più?

« Male adottare due pesi e due misure, molte volte si potrebbe dal pubblico pensare esserci mala fede ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 30 ore 18 5. — Vi posso assicurare che l'*alibi* indotto dal Naldi, quantunque sostenuto validamente dagli amici di lui, dai Murri e compagnia, è ormai distrutto.

Oltre le testimonianze dei frequentatori del Piccolo Club, tutte persone insospettabili appunto perchè amiche del Naldi già interrogate dal giudice istruttore vi è quella di un impiegato comunale il quale nella notte dal 28 al 29 agosto vide il Murri entrare con la Bonetti nel « Caffè del Corso » ed uscirne più tardi con il Naldi.

E non basta.

Il Naldi andò poi a Genova provvisto di tutti i documenti necessari per ottenere un posto di medico di bordo: tant'è vero che egli non venne accettato perchè non aveva raggiunto l'età richiesta. Qualcuno deve averlo messo al corrente di tutte le pratiche opportune.

Da ciò si desume che gli assassini e i loro complici avevano prima preparato a dovere ogni cosa per assicurare l'impunità al Naldi.

Si afferma che questi abbia concesso la sua collaborazione solo dopo ripetute e serie assicurazioni che mai sarebbe stato abbandonato.

Un viaggiatore giunto da Firenze mi diceva testè che in un albergo di quella città si distribuisce gratuitamente — non è difficile capire per conto di chi — il vitto ad emissarii ed a piazzisti che intendano, in qualche modo, di corroborare se stessi... e l'*alibi* del Naldi.

Ed a proposito dell'ambiente artifizioso che si tenta di creare intorno ai colpevoli vi riferisco testualmente — ciò mi sembra opportuno — quanto un noto galantuomo m'ha detto oggi:

« Giustamente Ella rilevò l'analogia di questo delitto con l'assassinio Notarbartolo. Persino certi sistemi di quel processo hanno fatto proseliti!

« Se non fossi fermamente convinto che qualcuno non va confuso con la collettività penserei se non abbiano ragione coloro i quali, a proposito di una certa pianta di cui per undici mesi si attribuì l'esclusiva produzione al suolo siciliano, dissero sempre che tutto il mondo è paese ».

Sulla « bonne » Frida Ringler.

L'*Avvenire d'Italia* in una terza edizione pubblica oggi nel testo tedesco, facendolo seguire dalla traduzione italiana, un brano di una lettera scritta da Frida Ringler da Monaco di Baviera a proposito delle smentite che, secondo il corrisp. del *Resto del Carlino* essa avrebbe dato alle voci corse e registrate nei giorni passati, di avere cioè udito la Bonmartini dire alla Bonetti che bisognava far presto a liberarsi dal conte.

Ecco il brano testuale:

.... « Ieri sera martedì venne da me un signore, che si annunciò come avvocato Boni o qualcosa di simile, non so più bene; e mi disse di essere venuto espressamente da Bologna per avvertirmi che un articolo apparso recentemente sull'*Avvenire d'Italia* viene riconosciuto proveniente da me e potrebbe diventare pericolosissimo per me.

« Ma io sono sicura che in tutto ciò non vi è una sola parola di vero, e vorrei propriamente sapere chi sia costui che così s'immischiava nei fatti miei.

« La prego, quindi, di darmi notizie intorno a questa faccenda.

« Credo che egli non sia affatto l'avvocato che dice. E' di corporatura media; ha barba debole e bionda intorno al volto pallido e magro. Parla, storpiandolo, il tedesco. Abbiamo, perciò, parlato sempre in italiano. Particolare connotato: zoppica dal piede sinistro. »

L'*Avvenire* commenta lo scritto e conclude:

« Ed ora lasciamo il *Carlino* arrovellarsi; e noi riprendiamo il nostro cammino verso la meta dello scoprimento di tutti i complici »...

La pubblicazione non ha prodotto alcuna sorpresa, e si capisce. Nessuno aveva prestato fede all'armeggio patente dei sostenitori dell'*alibi*.

L'istruttoria.

Il giudice istruttore ha interrogato oggi la *bonne* dell'ing. Schiffener, amica intima della Ringler e poi, nuovamente, il rag. Dalla, amministratore della famiglia Murri.

Drammi di terra e di mare

Vulcani in eruzione.

(S) **New-York,** 30. — Secondo un dispaccio al *N. York Herald*, il vulcano Santa Maria nel Guatemala si trova in eruzione.

Violenti terremoti avvennero nel Guatemala: vi furono ieri detonazioni che si udirono fino alla distanza di 150 miglia. Le città, i villaggi e le piantagioni nelle vicinanze del vulcano Santa Maria sono stati abbandonati.

(S) **Londra,** 30. — Il Governatore di Saint-Vincent informa che la situazione dell'isola è molto peggiorata. Il perimetro entro il quale la popolazione si trovava al sicuro, è diminuito dal principio del mese.

Un piroscafo incendiato.

(S) **Parigi,** 30. — Si ha da Brest che il piroscafo *Clenista* del porto di Dundee (Scozia), a bordo del quale è scoppiato un incendio, è entrato a grande velocità in quella rada, chiedendo soccorso. Il fuoco si era sviluppato in un deposito di paglia, che si trovava nella stiva. Dal piroscafo si vedeva uscire una colonna di fumo.

La Prefettura marittima di Brest ha inviato in aiuto del vapore inglese due potenti rimorchiatori. Tutte le navi della squadra del Nord hanno pure inviato soccorsi.

Il vapore è stato ora diretto verso il banco di San Marco, in fondo alla rada, ove sarà arenato, conformemente alla domanda fattane dal capitano.

I resti del vapore saranno demoliti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Teatro Antoine di Parigi si è riaperto con tre novità, l'una di genere sentimentale, l'altra di genere giuridico-patologico, la terza di genere allegro.

La Reprise, commedia in due atti di Maurizio Vaucaire, deriva tutto il suo interesse da una scena, mirabilmente scritta, in cui si vede una donna tradita, e che soffre assai del tradimento, riconquistare *(répprendre)* suo marito col mostrargli una indifferenza ostile.

L'Inchiesta, dramma in due atti di Henriot, scritto da un medico, è eminentemente impressionante.

Un giudice d'istruzione crede di avere tutte le prove che il presidente del tribunale sia stato assassinato dal marito della sua amante, un negoziante. Egli interroga questo poi decide di farlo arrestare. Interroga pure la moglie che mette nella crudele condizione di confessare la sua colpa al marito.

Invece il negoziante è assolutamente innocente e il colpevole è proprio il giudice d'istruzione. Egli uccise il presidente mentre lo riaccompagnava a casa. Ma ignorava il proprio delitto per averlo commesso in una breve crisi di epilessia.

Gli epilettici possono commettere atti impulsivi senza accorgersene e senza che ne resti loro alcuna memoria. La medicina l'afferma.

Il giudice d'istruzione non si sapeva epilettico ma gli viene dimostrato in modo evidente e la rivelazione del suo delitto lo fulmina.

L'Avventura, commedia in due atti di Max Monrey, ha fatto ridere il pubblico che il dramma precedente aveva rattristato.

Un bravo giovane di nome Roberto, ha per amante una donna maritata, ma che gli fa credere di essere ragazza.

Alice — così ella si chiama — un bel giorno gli annunzia che è incinta. Roberto allora vuole sposarla e malgrado le di lei dissuasioni si presenta dalla madre di Alice per chiederle la sua mano. E quando la vecchia gli dice che sua figlia è maritata, esclama: « Ma se è la mia amante da cinque mesi! ».

In questo mentre sopraggiunge il marito: e allora Roberto, accorgendosi troppo tardi del suo errore, per salvare Alice si finge pazzo e come tale viene arrestato da un commissario, al quale invano dipoi cerca di far capire la verità.

Concerti. — Il maestro francese Colonne diresse l'ultimo concerto sinfonico alla Queen 's hall di Londra.

Il programma, per una curiosa combinazione, era composto quasi esclusivamente di musica tedesca essendone i pezzi principali la *Prima Sinfonia* di Brahms e il *Don Giovanni*, poema sinfonico di Riccardo Strauss.

La pianista Miss Adela Verne interpretò squisitamente la *Fantasia polacca* di Paderewski.

Il maestro diresse allo Châtelet di Parigi il consueto concerto della Domenica di cui ecco il programma:

La *Seconda Sinfonia* di Brahms, due melodie del maestro Trémisot, *Soir d'automne* e *Juin*, cantate egregiamente dal signor Aumonier; il *Concerto in mi bemolle* di Liszt eseguito a perfezione dal pianista Mark Hambourg e due *Invitations à la valse* quella del maestro Weingartner e quella di Berlioz che furono accolte con molto favore.

Contemporaneamente al concerto Lamoureux si dava la seconda audizione dell'*Oro del Reno* di Wagner, magnificamente eseguita.

Giovanni Strauss a Costantinopoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 30 ore 11.25. — Il Re del *waltzer* e direttore dell'orchestra di Corte, Giovanni Strauss ha dato a Ildiz-Kiosk un concerto cui assistevano il Sultano, la Corte, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, etc. etc. S. M. ha conferito a Strauss la commenda dell'ordine del Medjdiie.

Uno sciopero musicale.

Parigi, 30 — Gli artisti musicisti scioperanti si riunirono nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro.

I musicisti dei teatri o degli stabilimenti musicali, avendo aderito alle condizioni fissate dal sindacato, furono autorizzati a suonare di nuovo nelle rispettive orchestre.

Essi si sono impegnati a mettere all'indice i compositori Ganne e Saint-Saens, perchè hanno preso parte al conflitto. Perciò, fino a nuovo ordine, i pezzi di musica di questi compositori non dovranno essere eseguiti neppure negli stabilimenti che hanno accettato le condizioni poste dal sindacato.

In parecchi caffè-concerti, le orchestre, durante lo sciopero dei musicanti, sono state sostituite con pianoforti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 31 Ottobre 1902 — S. Aquilino

Leva il Sole alle ore 6.41 m. — Tramonta alle 5.5 s.
Leva la Luna alle ore 6.38 m. — Tramonta alle 5.18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

30 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 748 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 4 mm. al Sud; temperatura poco variata; pioggie tranne che in Lombardia, Veneto, Calabria e isole.

Stamane: cielo vario sul Veneto, estremo Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto con qualche pioggia altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; alto Tirreno alquanto agitato.

Barometro: minimo a 758 al Sud Sardegna, massimo a 763 in Lombardia.

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente al centro; alto e e medio Tirreno mossi o agitati.

Anagramma.

Noi sappiam far degli asini;
Se occorre, anche dei muli.
Ch' io parlo un bel vernacolo
Se affermi non mi aduli.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRAVAGLIO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 ottobre.
Nati 48 compresi 4 nati morti.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Perugia Antero fu Domenico, Foligno, 29, coniug.
Lanni Emilia fu Donato, Roma, 46, coniug.
Caivano Virtuosa fu Giacomo, Roma, 75, ved.
Spada Caterina fu Gaspare, Nocera, 82, nub.
Bacchetti Elvira fu Gaspare, Quero, 40, coniug.
Savio Gaspare di Giovanni, Moncalieri, 76, ved.
Tamburri Giovanni di Raffaele, Bagnoli, 24, coniug.
Felici Angelo, Montecompatri
Crescentini Giuseppe fu Filippo, Soriano nel Cimino, 67, con.
Diorio Maria di Mattia, Roma, 26, coniug.
Granatelli Vincenzo di Filippo, S. Elpidio a mare, 76, cel.
Michelangeli Cosimo fu Giovanni, Roma, 87, ved.

L'altro ieri 29 corr., cessava di vivere nell'età di anni 51 dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi il

Rag. Ettore Banzi

La desolata moglie Maria Banzi nata Marchi ne dà il triste annunzio ai parenti ed agli amici invitandoli a prendere parte al trasporto funebre che avrà luogo oggi venerdì 31 alle ore 9 1/2 movendo dall'abitazione dell'estinto, Corso Umberto I. 391 alla Chiesa parrocchiale di S. Maria in Via ove alle ore 10 verrà celebrata la messa di requiem.

Valga la presente di partecipazione e si prega di non inviare fiori.

La famiglia Profili ed i parenti, memori delle attestazioni di affetto, tributate loro dagli amici che presero parte ai funerali del compianto

Benedetto Profili

ringraziano vivamente ed in particolar modo i sigg. impiegati dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno la famiglia Carosi e gli operai della fabbrica di carrozze Carosi e Profili.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Velletri - 8 novembre - Vendita di 5 tagli delle selva comunale di Lariano - Prez. L. 190,050.

Intendenza finanza Milano - 18 novembre - Spaccio all'ingrosso privative in Codogno - Vendite annue - sali L. 215,280; tabacchi L. 448,626.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Perrero (distr. di Pinerolo).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1884 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Pofi, 30 — *(G. F.)* Alieno da ogni sentimento di adulazione, ma solo per servire alla verità ed incitare gli animi al buon esempio, debbo rendere di pubblica ragione che la Principessa di Sonnino, nella sua recente permanenza in questa amena borgata, fu larga di soccorsi verso molti indigenti, e manifestò l'animo suo gentilmente e sapientemente benefico col far rivestire parecchi fanciulli e fanciulle ricoperti di luridi cenci. Del che tutto il paese le è grato. Noto pure che l'eletta gentildonna ha preso l'iniziativa di fare impartire una conveniente istruzione religiosa alle bambine e alle giovinette del paese da queste buone Suore di Carità, che già si sono date all'opera, ed accolgono ogni domenica nella loro casa un buon numero di contadinelle, cui sono destinati molti regali.

Alle sue buone opere — osiamo suggerirlo — aggiunga la Principessa la tanto desiderata istituzione di un Asilo d'infanzia, che sarebbe per questo luogo una vera benedizione. Gittammo l'idea. Possa la nobil Donna raccoglierla.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo straordinario delle Assise, presieduto dal cav. Cocchiararo, nella prossima quindicina di novembre:

12 novem. — Cesare Santini, omicidio - Dif. Positano.
14 id. — Giuseppe Colini, omicidio — Dif. Randanini.
16 id. — Cesare Sensi, omicidio per brutale malvagità — P. C. Randanini — Dif. on. Mazza.
21 id. — Enrico Bianchi, omicidio — Dif. on. Aguglia.
23 id. — Arturo Rogano, omicidio — Dif. Randanini.
26 id. — Mariano Crociata, omicidio premeditato, Diego Buccellato, concorso in omicidio — P. C. Bongarzoni — Dif. Lo Carzie e on. Barzilai.

Tribunale - I Sezione penale.

Pres.: cav. Tempestini — Giud.: Santasilia e G. Felici — P. M.: Crisafulli — Canc.: Corsetti — Difesa: Bongarzoni e Tedeschi.

Grave ribellione in Manziana.

La sera del 20 settembre in Manziana, avvenne una grave ribellione contro i carabinieri perchè uno di essi aveva arrestato un musicante per oltraggio al delegato di P. S. Ruggeri.

Furono quindi rinviati a giudizio Cesare D'Andrea, Giuseppe e Giovanni Liberti, Giuseppe Marinelli, Ulisse Marini, Angelo Fiorucci, Augusto Binarelli, Romolo Rossi, Silvano D'Andrea, Umberto Bartocci e Luigi Baldi.

Il Tribunale condannò Cesare D'Andrea a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, Giovanni Liberti, Marinelli, Marini, Fiorucci e Binarelli a due mesi e mezzo, Rossi a due mesi e 2 giorni e Silvano D'Andrea ad un mese; e assolvette Giuseppe Liberti, Bartocci e Baldi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO CONCLUSO - ***Belardi Cristina*** generi alimentari, via Candia 109-111.

E' stato concluso il concordato del 20 per cento in tre rate quadrimestrali. Vi aderirono 16 creditori per L. 6,257,55 sopra 23 con una rappresentanza di L. 7,846,95.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI - ***Maggiorino Isacco***, cartoleria, via Quattro Fontane 174.

E' stato omologato il concordato del 50 per cento da soddisfarsi in tre rate essendosi ottenute le adesioni di 10 creditori per L. 6,596,34 sopra 18 per L. 8,238,65. Negati i benefici di legge.

Costanzi Alessandro, chincaglierie, Lungo Tevere Sanzio 1-9.

E' stato omologato il concordato del 25 per cento da soddisfarsi in tre rate essendosi ottenute le adesioni di 38 creditori per L. 36,477,69 sopra 68 per L. 48,384,71. Concessi i benefici di legge.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Carlucci Evaristo ed Elena***, forno in Tivoli in via del Trivio 43. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione della sentenza del concordato.

Bartoli Alessandro, pizzicheria, viale P. Margherita 264. Il curatore ing. G. Usai ha fatto istanza per la chiusura del fallimento per mancanza di attivo. Il Tribunale si è riservato di provvedere.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI — ***Alfieri Francesco***, forno, piazza Barberini 58. Sono stati ammessi altri 6 creditori per la somma complessiva di lire 3991,80.

VERIFICA DI CREDITI — ***Antoniazzi Rodolfo***, pane e paste, via Banchi Vecchi 144. Sono stati ammessi al passivo del fallito 20 creditori per la somma complessiva di L. 15304,70; rinviati 6 alla chiusura.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.1 — Minimo 12.0.

Vaticano. — Domani, avrà luogo l'inaugurazione nella basilica di S. Paolo del nuovo Coro ricco di intaglio ed intarsio.

La Cappella è dedicata a S. Lorenzo martire.

La funzione della Consacrazione dell'altare sarà fatta dal padre Abate Oslaender.

— Il comm. Giuseppe Lapponi va sempre più migliorando, tanto che il comm. Mazzoni non ha creduto necessario di togliere la fasciatura.

Ieri si recarono a chiedere notizie il cardinale Aloisi-Masella, monsignor Misciatelli e vari personaggi della Corte Pontificia.

— Il 3 nov. alle 15.30 nella Cappella delle Suore di S. Giuseppe in p. Margana 18, vi sarà l'adunanza delle signore associate all'Opera Apostolica.

— Il Circolo Cattolico *Torquato Tasso*, avverte che anche quest'anno, col 10 nov., si riapriranno i corsi d'inglese e tedesco e quello di perfezionamento nel francese.

Le lezioni d'inglese e francese sono affidate a mons. Paolo Fortini, quelle di tedesco al rev. Guving, che prestano gentilmente l'opera loro.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere nella sede del Circolo, Corso Umberto I, 456, p. 1°, dalle ore 18 1/2 alle 20 1/2 a datare da domani.

Congresso di medicina interna. — Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea privata per la trattazione di pratiche sociali. Presiedette il professor Maragliano.

Si procedè alla rinnovazione del Consiglio direttivo della Società e rimasero eletti i professori De Renzi, Riva, Grocco, Bozzolo, Forlanini.

Venne fissata Padova sede del futuro Congresso.

Furono proposti diversi temi da discutersi in questo Congresso, dei quali due soltanto saranno scelti dal Consiglio direttivo.

Alle ore 10 furono ripresi i lavori del Congresso sotto la presidenza del prof. Rummo dell'Univ. di Palermo.

Fecero comunicazioni il dott. Flora sulla reazione elettrica miastenica, il prof. Calabrese sulla rigenerazione del fegato nelle cisti da echinococco, trattenendosi su due importanti casi da lui studiati di paralisi spinale e celebrale infantili, che dimostrano l'origine infettiva comune delle due malattie, il più delle volte in dipendenza di infezioni intestinali; il prof. Maragliano sulle indicazioni delle interruzioni della gravidanza in alcune malattie, sostenendo che tutte le volte che si fa la diagnosi di tubercolosi in una gravida, bisogna interrompere la gravidanza, e quanto più sollecita è l'operazione, tanto ne guadagna la madre.

Di fronte alla vita di un feto candidato alla tubercolosi e ai diritti della madre, quest'ultimi — egli disse — debbono prevalere.

I prof. Arcangeli e Grocco non approvano questi concetti se non in casi specialissimi.

Per l'importanza dell'argomento si stabilì di renderlo oggetto di una larga discussione in futuro Congresso.

I prof. Boeri e De Renzi esposero i risultati di ricerche fatte per dimostrare la funzione protettrice dell'epiploon. Nella discussione presero parte i prof. Patella e Riva.

Il prof. Arcangeli s'intrattenne sulla cura dell'osteomalacia umana per mezzo del cloroformio, riportando cinque casi di guarigione con tale metodo.

I prof. Giudiceandrea, Cantù e Taussig, nella discussione che ne seguì, approvarono tale sistema curativo.

La seduta pomeridiana fu presieduta dal prof. Riva. Il prof. Patella riferì di alcuni suoi studi sulla citodiagnosi tendenti ad opporsi alla teoria di Vidal. Sull'importante argomento discussero i prof. Concetti, Silvestrini, Baccara, Schupfer.

Il dott. De Conciliis parlò sulla nefrite tossica da salolo; il prof. Giuffrè riportò le conclusioni sui lavori riguardanti la genesi del brivido della febbre; il dott. Boeri discusse sullo stesso argomento, il prof. Rummo parlò di alcune forme cliniche rudimentali occulte dell'insufficienza e pseudo insufficienza aortica. Alla discussione partecipò il professor Grocco facendo con sagacia alcune osservazioni.

I prof. Aporti e Riva esposero un lavoro sulla emoglubinuria tendente a dimostrare che essa dipende da ritenzione di sostanze emolitiche; il dott. Giudiceandrea riferì sulle modificazioni della formula leucocitica della tubercolosi acuta.

— Questa sera il Museo capitolino sarà illuminato alle ore 21 in onore dei membri dei Congressi di Medicina interna, di Zoologia, degli Ordini dei sanitari e di Oto-rino-laringoiatria.

Il banchetto in onore dell'on. Baccelli. — Ieri sera nel salone dell'*Hôtel de Russie* ebbe luogo l'annunziato banchetto in onore del l'on. Baccelli, presidente del Congresso medico.

Alla tavola d'onore sedevano il ministro Baccelli, e alla sua destra il prof. De Renzi, il sen. Todaro, il gen. Grisolia, ispettore medico della marina, i prof. Grocco, Postempski e l'on. Santini; alla sinistra i prof. Rossoni, Maragliano, il gen. Givogre, ispettore capo di Sanità del Ministero della guerra, i prof. Di Giovanni, Queirolo, Ballori, Santoliquido.

C'erano anche gli on. Sanarelli, Mantica, Casciani, i colonn. Chiaiso, direttore medico dal IX Corpo d'armata, Favre, ispettore sanitario, il commendatore Nazari, capo-gabinetto del Ministero di agricoltura, i prof. Mazzoni, Sciamanna ecc.

Al *dessert* brindarono il prof. Rossoni, il sen. Todaro, che pronunziò ispirate parole a nome della Facoltà medica di cui è preside, i prof. Maragliano e De Giovanni, i generali Givogre e Grisolia e l'on. Santini, che riassunse la carriera scientifica dell'on. Baccelli.

Salutato da un lungo applauso prese la parola il ministro Baccelli. Cominciò ringraziando degli esagerati elogi che gli furono fatti e che gli richiamarono alla mente i versi del Prati: « Dio ti guardi dal dì della lode. »

Dice che un uomo politico è come uno schiavo bianco lanciato nel circo. Deve lottare; ed egli combatterà delle battaglie in nome della scienza. E giacchè un alito amoroso di fraternità invade oggi i cuori, invita i medici a proseguire nell'opera umanitaria fina ad oggi seguita.

Quindi accennò al suo progetto di legge per la bonifica dell'Agro Romano, che presenterà all'apertura della Camera. Prega i medici a dargli più d'un consiglio, un appoggio che sarà per lui testimonio di benevolenza nel dì della lotta.

Ricorda le accuse che gli furono mosse quando andò al Ministero di Agricoltura. Mi presero — egli disse — per un pizzicagnolo quasi non sapessi che cosa dovevo studiare.

Dall'agricoltura — soggiunse — tutto deve sperare l'Italia, ed è meglio dischiudere le porte della campagna e socchiudere quelle delle Università!

Fece una statistica di quanto spende l'Italia per l'importazione dall'estero del grano, del granturco, del tabacco, dei legumi ecc. Sono 400 milioni che l'Italia potrebbe risparmiare.

Se la nostra nazione ha bisogno di una cura endovenosa — disse — si faccia (?) e cessino le passioni di parte e tutti si uniscano in quel sublime ideale che si chiama patria.

Si scagliò contro quei signori latifondisti che sentono solo il diritto di non far niente, e contro i signoretti, che non hanno più diritto di passeggiare per il Pincio, quando il povero muore di fame!

Conchiuse dicendo che se egli non dovesse pensare che la plebe cammina verso la sua redenzione e che queste pretese di proprietà vanno mitigate, egli ritornerebbe ai campi!!

Presenterà dunque il suo progetto di legge e con questo o per questo soccomberà.

Non mancarono naturalmente gli applausi, ma il discorso ed in specie la chiusa parvero ai più abbastanza inopportuni.

Non si capisce infatti come in un banchetto di carattere professionale o scientifico (e difatti i brindisi ed i discorsi dei vari oratori furono tutti diretti allo scienziato) dovesse entrare la politica.

Ma pur lasciando a parte la questione di opportunità, l'on. Baccelli ha dato al suo discorso una intonazione più da tribuno della plebe che da console, ossia da ministro, dimenticando che nella stessa sala aveva fatto in epoca non remota un discorso politico e obliando perfino, egli che ripete così spesso la formola « principato e libertà » di mandare un saluto al Re.

Noi non sappiamo se l'annunziato suo progetto sull'Agro romano avrà la stessa sorte delle varie riforme da lui presentate al Parlamento: noi vorremmo augurarci l'opposto, ma certo è che se « gl'Iddii immortali » non gli fossero propizi e l'on. Baccelli anzichè ai campi dovesse ritornare alla clinica per completare le esperienze sulla cura endovenosa, nessuno piangerà!

La passeggiata di beneficenza. — Giove Pluvio che fu così inclemente per la Sicilia non ha voluto dar tregua nella giornata di ieri, in cui doveva aver luogo l'annunziata passeggiata di beneficenza.

Ma malgrado il cattivo tempo ogni cosa si svolse col massimo ordine.

I vari carri partirono dai posti rispettivamente assegnati all'ora stabilita. Erano ornati con trofei di bandiere nazionali e preceduti da concerti militari, da studenti e da alunni dei Ricreatori che raccoglievano le offerte.

La raccolta fu soddisfacente, date le condizioni poco favorevoli.

Anche la raccolta degli spiccioli procedette benissimo.

Alle 11 precise i cortei partirono da quattro punti della città: SS. Apostoli, piazza Cairoli, piazza dell'Indipendenza e piazza del Popolo.

Ogni corteo era composto di tre carri da munizione di artiglieria.

I ragazzi dei Ricreatori Natale del Grande, Duca degli Abruzzi, Adelaide Cairoli, Testaccio, V. Emanuele III e Tiburtino furono attivissimi.

Ognuno aveva a tracolla una sacchetta di tela, sulla quale vi era scritto « Pro Sicilia ».

Vi era anche un servizio di staffette in bicicletta: dirigevano il servizio gl'incaricati del Comitato, i soci della « Forza e Coraggio » e diversi studenti con i tradizionali berretti goliardici.

Il Comando militare gentilmente concesse la musica del 2° reggimento granatieri; vi erano anche le fanfare dei Ricreatori.

Molta folla seguiva i carri.

In molti punti gli atti di generosa filantropia furono accolti con applausi dalla folla.

Molti sono stati gli episodi:

Al Testaccio una povera donna donò il suo grembiale; una sartina diede il suo anellino d'oro. Il proprietario del botteghino del lotto in via Frattina regalò al Comitato una giuocata!

Il Ministero della Marina ha dato 150 lire; il Ministero di Agr., Ind. e Commercio 500 lire; Franco Liberati, a nome degli ufficiali postali, 160 lire; il Credito Fondiario 500 lire; l'Albergo Bristol molte bottiglie di vino, ecc.

Il Sindaco princ. Colonna ha donato venti coperte di lana e del denaro.

Il cardinal Cassetta, passando in carrozza per via Merulana s'incontrò con un carro della « Pro Sicilia ». Fatta fermare la vettura volle versare al Comitato il suo obolo.

Una signora inglese gettò da una finestra in via Sicilia due lire sterline.

Inoltre furono donati armadi, letti completi, specchi, una *toilette*, sapone ecc.

Alle 16 precise i carri rientrarono nel deposito comunale in via della Cernaia.

Il Comitato organizzatore presieduto dal sindaco si riunì poi nella sede centrale in via dei Crociferi per prendere in consegna il denaro ricavato.

Ecco i risultati:

Rione Campo Marzio, L. 338.59 - Regola e Ripa L. 701.40 - Campitelli L. 442.45 - Trevi e Pigna L. 2421.80 — affidato all'opera zelante dei signori Ricci, Martorelli, conte Avogadro e Soave e dell'instancabile avv. Cuccia — Esquilino 930.40 - Rione Monti 1256,40 - Prati 764 - Trastevere 1468,45 - Villa Ludovisi 1031 - Borgo 1256 - Altre oblazioni 1751 lire.

Ieri sera poi alcuni studenti con borse e urne si recarono al Caffè Aragno e in poco tempo raccolsero 36 lire.

Durante le rappresentazioni dei principali teatri altri studenti raccoglievano, con successo, molto denaro nelle urne.

Sino alle 9 di ieri sera furono raccolte in tutto 11,454,20.

Questa mattina, alle 9, il sindaco principe Colonna, l'on. Mazza e il Comitato organizzatore si recheranno al deposito comunale in via Cernaia per constatare la biancheria e gli utensili raccolti nella passeggiata di beneficenza.

Incidenti — In via Tor de' Specchi un signore dal 4° piano di una casa gettò un rotolo di monete d'argento sopra l'urna di cristallo. Questa si spezzò e il denaro si sparse in terra.

In piazza San Giovanni due studenti dell'Università, sigg. Fattorini e Alpestri, mentre raccoglievano l'obolo vennero fermati da un agente di P. S. il quale domandò loro la tessera di riconoscimento. Questi se ne mostrarono offesi e ne nacque un vivace incidente. Accorsero altri agenti e carabinieri che volevano condurre i due giovanotti al Commissariato di polizia.

Intervenuti però alcuni del Comitato i due studenti vennero subito rilasciati.

— Dall'egregio sig. avv. Vincenzo Ser-Giacomi per la presidenza del pio Sodalizio dei Piceni in Roma riceviamo lire 30 a prò dei danneggiati di Sicilia.

— Un nuovo invio, di L. 2697,23, ha fatto l'Associazione della Stampa al Prefetto di Siracusa, per conto del giornale *Il Caffaro*, il quale ha così versato, sino ad oggi, L. 29,558,78 per essere erogate a favore delle famiglie siciliane danneggiate.

Complessivamente sono lire 31,183,78 che l'Associazione ha inviato al Prefetto di Siracusa.

La festa a villa Borghese — Avendo il Comitato centrale « Pro-Sicilia » deliberato, per l'incostanza del tempo, di rinviare la festa campestre di villa Borghese a domenica 9 novembre, anche la passeggiata indetta dal Touring è rinviata a quel giorno.

Congresso zoologico italiano — Oggi avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università, alla presenza di S. E. il Ministro della P. I., del Sindaco, del Prefetto e del Presidente della sezione di scienze fisiche e naturali ai Lincei, l'inaugurazione del III Congresso zoologico.

Parleranno il senatore Todaro ed i proff. Emery e Grassi.

Congresso degli Ordini dei sanitarii — Stamane alle ore 10 avrà luogo l'annuale riunione dell'Ordine dei sanitarii del Regno, sotto la presidenza dell'on. Bianchi.

Congresso della stampa sanitaria. — Ieri nell'aula XVII dell'Università fu inaugurato il Congresso italiano della stampa sanitaria.

Il Ministro Baccelli pronunziò un applaudito discorso. Trovò necessaria l'istituzione di una Associazione della stampa sanitaria, e ricordò le difficoltà che s'incontrarono nel raccogliere il lavoro nazionale quando ogni scuola faceva da sè. Disse che la stampa medica ora invita alla collettività del lavoro e spinge non solo a spargere i risultati dei lavori ma anche a confrontarli.

Chiuse dicendo che la nascente istituzione andrà a far parte dell'associazione internazionale della stampa medica.

Il collega Raimondi portò il saluto dell'Associazione della stampa italiana.

Fu approvata la fondazione dell'Associazione della stampa sanitaria, e si stabilì che il Comitato romano rimanga in carica fino e dopo il Congresso italiano.

Si discusse sulla ammissione dei soci, e si approvò l'ammissione dei giornali di indole medica, escludendo quelli che hanno concetto di *réclame* palese o larvata. In fine si fissò la quota che dovranno pagare i soci.

Il Concorso degli essiccatoi da granturco. — Oggi continuano le prove ufficiali delle macchine essiccatrici di granturco presentate al Concorso.

Nelle ore pomeridiane vi assisterà l'on. Baccelli, ministro di agricoltura.

Saranno poste in azione alla presenza della Commissione giudicatrice non meno di 3 macchine.

Camera di Commercio. — L'adunanza della Camera di Commercio indetta per ieri mattina, non ebbe più luogo per mancanza di numero legale.

I matrimoni. — L'ultimo giovedì di ottobre ha regnato per l'Ufficio di Stato Civile una giornata di lavoro eccezionale.

Infatti furono celebrati 64 matrimoni!

Si dovette dividere l'ufficio in due sezioni, una delle quali fu trasportata nella sala degli Orazi e Curiazi... per non far perdere il treno alle coppie felici.

Alla Società vinicola laziale. — Nella sala dell'Esposizione al « Giardino Margherita » in via Venti Settembre la Società vinicola laziale tenne una riunione per la presentazione del suo presidente onorario conte *Carlo Rasponi*. Geniale riunione cui presero parte il comm. Bonelli, il comm. Franceschi, i consiglieri com. Casciani, Salvati, Staderini, il comm. Romani, il comm. Cagnetta, il cav. Mazzoni, sindaco di Genzano, e parecchie altre notabilità.

L'avv. Vinai portò il saluto al nuovo presidente, il quale, compiacendosi degli scopi industriali dell'Associazione, brillantemente fece voti per l'avvenire della industria vinicola. Altre parole d'occasione disse il cons. Casciani.

Sintesi della riunione fu un concorde ed attivo interessamento perchè il prossimo IX Concorso a premi fra i produttori e negozianti di vini del Lazio riesca degno dello scopo patriottico che si propone.

Pel Suburbio di Porta Maggiore. — Ieri dal sindaco fu ricevuta una Commissione, composta dei signori Nicola Quadrini, presidente della Società di M. S. del Suburbio di Porta Maggiore, cav. uff. avv. Vittorio Vinai, vice-presidente della Federazione delle Società di M. S. dei Suburbi di Roma, e del segretario dei due Sodalizi sig. Augusto Pini.

Scopo dell'udienza fu quello di far conoscere al sindaco i miglioramenti occorrenti all'industrioso Suburbio di Porta Maggiore.

Il sindaco dimostrò il massimo interesse per la questione, ricordando la visita fatta nel quartiere e promise intanto di fare al più presto collocare nel Suburbio stesso una fontanella di acqua Marcia e di provvedere alla sistemazione definitiva dei raccordi delle fogne lungo la via Casilina.

Conferenza archeologica. — Il sig. Romolo Ducci, ad iniziativa del gruppo Democratico Cristiano di Roma, oggi, alle ore 8 pom. terrà una conferenza nella Sala in via Montecatini, n. 5, p. p. sul tema: *Le Catacombe romane, loro origine e storia.* Ingresso libero.

Mercato del bestiame. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti che lunedì, 3 nov., al Campo Boario si terrà il mercato del bestiame da vita.

L'Accademia Raffaello Sanzio col 1° ottobre ha riaperte i normali corsi di disegno e pittura fino al modello vivente dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 esclusivamente per signore e signorine. Dalle ore 18 alle 20 e dalle 20 alle 22 corso di nudo e costume per ambo i sessi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Accademia stessa, Corso Umberto I N. 504.

Studenti non promossi del *Liceo, Ginnasio* e *Scuola tecnica*, se non volete perdere l'anno e prepararvi agli esami di *Licenza* chiedete il programma all'Istituto G. Leopardi che vi offre grandi vantaggi. Via del Sudario 21.

Un nuovo trionfo. — All'Esposizione campionaria internazionale di Foligno, la giuria ha conferito la croce al merito con grande medaglia d'oro alla rinomatissima Casa E. Cogliati e C. di Empoli per il suo Chianti Valle d'Oro.

Congratulazioni.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio; vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 10 alle 12. Corso Vitt. Em. 24.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ", chiamare il numero 1227.

Nella città dei morti. — Domani, 1° novembre, incomincierà l'annuale pellegrinaggio a Campo Verano per la visita delle tombe dei cari estinti. Ho creduto quindi opportuno procurarmi un quadro statistico del servizio del pubblico Cimitero dal 1° novembre 1901 al 30 ottobre 1902. Eccolo:

Cadaveri entrati nel Cimitero:

Nel campo comune	9179
In sepolture private	1184
Totale	10,363

Cremati 53 – Traslocati per esumazioni 741.

Trasportati: nel Regno 25 – in provincia 1 – all'estero 1.

Provenienti: dal Regno 24 – dall'Estero 2 – In osservazione 3

Esposti per riconoscimento 122, dei quali non riconosciuti 8 – Feti 24.

Nel corso dell'anno si eressero Cappelle e monumenti degni di considerazione sulle tombe Regis de Oliveira, Pagnoncelli e Toni, Gioia Edoardo, De Pogorska, Buonaccorsi, e Vitali.

Suicidi consumati o tentati nell'interno del Cimitero, 31.

Personalità artistiche, letterarie e politiche morte nel detto anno: cardinale Ledochowsky, Buonaccorsi presidente della Sacra Famiglia. Regis de Oliveira (figlio).

Campo Verano si va abbellendo sempre più, e tutto vi procede con regolarità esemplare per merito dell'egregio direttore cav. Achille Trucchi, il quale con intelligente operosità e con assiduità instancabile, a tutto invigila e a tutto provvede, coadiuvato con vera abnegazione dai suoi dipendenti.

Le rappresentazioni bibliche. — Anche quest'anno durante l'ottavario dei defunti, dalle Confraternite dell'Addolorata in S. Tommaso in Parione, e dei Santi Trifone, Respicio e Ninfa, presso piazza Fiammetta, verrà esposto al pubblico, con statue in cera al naturale, un fatto biblico.

Nella prima si rappresenterà la Resurrezione della figliuola di Gairo; nell'altra la carcerazione di San Pietro a Gerusalemme da Erode.

L'ottavario dei defunti verrà celebrato con solennità in molte chiese di Roma: in quella della Confraternita della Morte, in via Giulia, tanto benemerita per l'opera di carità che presta nel dare sepoltura ai cadaveri abbandonati nella campagna romana, predicherà il prof. Don Giovanni Lupi.

Il 3, l'arcivescovo Lazzareschi pontificherà la messa « Pro defunctis »: alla sera dopo la predica impartiranno la benedizione col Sagramento i cardinali Macchi e Vannutelli, gli arcivescovi Sirolli e Sogaro, e i prelati Galimberti, Agnoletti e Lanza, cappellano maggiore di Corte.

Dal 1° novembre 1901 a ieri la Compagnia della Morte, invitata dall'ufficio di Stato Civile, si è recata venticinque volte in campagna per trasportare al cimitero i cadaveri rinvenuti in quelle deserte località. Ha anche a tutte sue spese provveduto al trasporto di settanta poveri defunti in città.

Nella chiesa di S. Nicola in Arcione predicherà il noto oratore padre Stefano Ignudi, dei Minori Conventuali.

Alcuni lavoranti parrucchieri del rione Trevi-Colonna, domandano ai firmatari dell'ordine del giorno che pubblicai, da chi fu votato unanime, se parecchi principali di detto rione, non ricevettero nessuno invito all'adunanza nel salone del signor Romani.

Ed ora nei negozi non c'è che un domandarsi tra lavoranti e principali: che cosa si farà domani?

Il cronista davanti a questa domanda resta come Amleto, e attende il contropelo della risposta.

Il temporale. — Ottobre ha voluto farsi onore sino all'ultimo; e infatti è sparito tra una salva di lampi, tuoni, e tra una pioggia scrosciante quanto nutrita.

Alle 2 pom. un fulmine incendiò una cascina della tenuta Fornari, in via Pietro Papa, a due chilometri fuori porta Portese; sul posto si recarono i vigili del comando e quelli del Monte di Pietà col capitano De Magistris; danno cinquecento lire.

Il furto in piazza Madama. — In piazza Madama, angolo della Corsia Agonale c'è la nota antica trattoria « Al Tuscolo » di Paolo Canonici.

La decorsa notte il trattore con la moglie Augusta chiuse il locale dopo essersi assicurato, come sempre, che tutto era in regola.

Ieri mattina alle 7 la portiera Angela Toscani, del vicino stabile, notò che le porte della trattoria sulla piazza Madama erano socchiuse.

La donna entrò nel locale e non vedendovi nessuno intuì che i ladri vi avevano fatto una visita e si recò subito ad avvisare i coniugi Canonici.

Questi recatisi nella trattoria dovettero constatare la scomparsa di due barili di vino rosso, di alcuni prosciutti, carne, salami, due ombrelli, un orologio d'argento, un paio di scarpe e un paio di calze nere da donna.

I ladri prima di andarsene avevano fatto una sontuosa cena.

Infatti si rinvennero avanzi di carne, di prosciutto e salame che avevano divorato, e vari litri di vino vuoti erano allineati sopra un tavolo, in ordine di battaglia.

Il Canonici si recò a denunciare il fatto al Commissariato di P. S. di Sant'Eustachio.

Al solito, la polizia indaga; ma i ladri lavorano che è una bellezza!

La suicida di via San Quintino. — A mezz'ora dopo mezzogiorno di ieri in via San Quintino, presso via Emanuele Filiberto 18, int. 9, la fruttivendola Anna Maci, d'anni 28, da Cineto Romano, per dispiaceri di famiglia si avvelenò col solito sublimato; la sorella Filomena l'accompagnò a San Giovanni, dove i medici si riservarono il giudizio.

La rissa a Santa Croce in Gerusalemme. — In piazza Santa Croce in Gerusalemme N. 18 int. 17 abita il campagnolo Antonio Berti, di 63 anni, da Sezze, con la moglie Marianna Ranaccia, di 40 anni, romana.

Ieri a mezzogiorno Antonio, per interesse, venuto a questione con la moglie, le vibrò un colpo di coltello alla mano destra.

S'intromise Enrica Grappelli, d'anni 51, romana, abitante nello stesso stabile, e nel disarmare Antonio fu da questo ferita alla mano sinistra.

Alle grida delle donne accorsero le guardie di P. S. del Commissariato dell'Esquilino che arrestarono il feritore.

La guardia Nunzio Mariani accompagnò le due donne a San Giovanni, dove furono giudicate guaribili la Ranaccia in quindici giorni con riserva e la Grappelli in otto giorni con riserva.

L'arresto a Macel de' Corvi. — In via Macel de' Corvi al venditore ambulante Ignazio Felici, di 27 anni, romano, abitante in via Flaminia 103, venne dalle guardie municipali contestata una contravvenzione. Egli si ribellò e la guardia municipale Ubaldo Vissani, di 28 anni, romano, nel prestare man forte ai suoi compagni riportò dal Felici escoriazioni al collo, guaribili in una settimana.

Il cane ucciso in via dei Riari. — Ieri mattina, alle 11 1/2, al vicolo dei Riari, le guardie municipali Greggi e Dildomenicantonio uccidevano a colpi di rivoltella un cane sospetto idrofobo che poco prima aveva assalito due carabinieri; fu poi trasportato allo stabilimento delle Sardigne e la testa dell'animale all'istituto antirabbico.

La rissa nei lavori del tunnel del Quirinale. — Ieri mattina nei lavori del tunnel del Quirinale, il bracciante Giuseppe Splendori, di 21 anni, da Anticoli Corrado ab. in via dell'Olmata n. 13, per futili motivi questionò con un suo compagno il quale con una pala lo ferì alla testa.

La guardia municipale Romolo Buraglia lo accompagnò a San Giacomo dove lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Dottor Cav. Bruni specialista. Malattie degli occhi. 85 Via del Gesù dalle 2 alle 5.

Monte di Pietà.

Lunedì, 3 nov. 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 marzo 1902 fino alla polizza n. 58000.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 aprile 1902 fino alla polizza n. 84500.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo *Corr. del Tevere* capitano Lucignani Adolfo con merci estere e nazionali da Genova.

Società prodotti chimici, colla e concimi

Anonima - Capitale L. it. 2.500.000 interam. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 1901-1902 il L. 6 per azione, deliberato dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 24 corr. è pagabile dal 1° Novembre p. v. contro ritiro della cedola N. 3 presso il *Credito Italiano*, Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze.

Roma, 28 ottobre 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Relazione di un fatto importante.

Finale Emilia (Modena), 15 Maggio 1901.

In seguito a due successivi parti andati a male la mia signora erasi ridotta in uno stato di indebolimento gravissimo. Era pallida, spossata, tormentata da forti dolori alle reni, non aveva appetito e non digeriva. Non sapevo più a quale rimedio ricorrere, perchè quelli usati fino allora non avevano portato alcun profitto. Fu per caso che lessi in un giornale delle eminenti qualità ricostitutive della Emulsione Scott e ne iniziai subito la cura. L'effetto è stato ottimo; si produsse gradatamente un risveglio in tutti i poteri fisici, cessarono i sintomi d'indebolimento e con essi scomparvero pure i dolori alle reni. Ora che vi scrivo è completamente guarita.

GIOVANNI ROSSINI
Caffettiere, Finale Emilia.

Indebolimento. Quanti mali si nascondono sotto la lieve apparenza di un indebolimento fisico! Tutti quanti siamo in questa vita, a dati momenti abbiamo provato quel malessere indefinibile allo stato di maggiore o minor gravità. Alcune volte scompare come è venuto, senza causa nè ragione apparente, altre invece si radica e mina l'esistenza pigliando forme di mali diversi a seconda dell'età, del sesso e delle tendenze individuali. Nella lettera che precede il signor Rossini dimostra di quali pene può essere causa l'indebolimento ed il modo di curarlo. E' desiderio generale compiere il cammino della vita in buona salute, la Emulsione Scott ne fornisce il mezzo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute?!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

LIBRI SCOLASTICI

per tutte le *scuole secondarie*, rivolgersi Libreria *Albrighi Segati e C.* Società Editrice **Dante Alighieri. Via dei Prefetti 15.** Sconto ai rivenditori.

PROVATELI

Ho provato i Glomerali e l'esito è stato brillantissimo, tanto più perchè ottenuto in un individuo sul quale erano riusciti inutili altri preparati di ferro.

Dott. Magnani Biagio
Forlì

I ***Glomeruli Ruggeri***, miracolosi contro l'***Anemia*** si trovano in tutte le farmacie a L. 3.

A Pesaro allo Stabilimento Ruggeri.

Teatri di Roma

Costanzi — *La bisbetica domata* ebbe iersera una magnifica interpretazione ha parte di Gustavo Salvini, il quale fu fatto segno alle più entusiastiche ovazioni durante il lavoro.

Questa sera debutto del simpatico artista brillante Brunolini colla graziosissima commedia *Il ratto delle Sabine.*

Domani due recite: nella diurna, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, si rappresenterà la brillante commedia di Vado *Il Carnevale di Torino*, e nella serale, per aderire a moltissime richieste, la tragedia *Edipo Re.*

Nazionale — Molto festeggiato iersera Luigi Marosca nella sua recita d'onore.

Questa sera si ritorna al *Viaggio di Susetta.*

Adriano. — Stasera debutto della grandiosa compagnia equestre Sidoli.

Il programma sarà interessantissimo.

I cavalli verranno presentati a gruppi bardati secondo le razze e condotti da cavalieri in costume speciale.

Il Direttore della Compagnia eseguirà il primo esercizio presentando i suoi cavalli ammaestrati.

Metastasio. — La compagnia Campioni rappresenterà questa sera la brillante commedia *La dame de chez Maxim*, che avrà per protagonista la simpatica prima attrice signora Nella Montagna, che ne fa una vera creazione.

Manzoni. — L'artista Federico Pezzone per sua serata d'onore rappresenterà il bozzetto di E. Gemelli *Carabiniere*, la commedia *Michele Perrin* e la farsa *Baci e schiaffi.*

Sferisterio Romano — Oggi, alle ore 15 3/4, due partite dal giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Banchini, Pasin — Turchini: Sconfienza, Busoni, Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci, Moggi — Turchini: Gabri, Busoni, Bellucci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il ratto delle sabine*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Metastasio — *Madame chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Michele Perrin*, ore 21.
Nuovo — *Una vignola da Scarpone*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco del pallone, ore 15 3/4

Sports

Le corse a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 30, ore 17.50 — Settima giornata della seconda riunione di autunno.

Prima corsa — Premio di Barbaricina; L. 2000, di cui 250, al secondo — Dist. m. 2400 — Inscr. 5.

1. *October Brown* della Razza Casilina — 2. *Varisella* di G. Pancamo.

Seconda corsa. — Premio Limito: L. 2000 di cui 250 al secondo — Dist. m. 1400 — Inscr. 11.

1. *Pique Nique* di E. F. Bocconi — 2. *Cecilia* di Sir Rholand — 3. *Parsifal* di Bocconi Dall'Acqua.

Il totalizzatore paga 64.

Terza corsa. — Premio Boldinasco: L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. m. 1600 — Inscr. 6.

1. *Barsac* della Scuderia napoletana — 2. *Sirdar* di Sir Rholand — 3. *Royalist* della Razza Velta.

Quarta corsa — Premio Caronno (a vendere): L. 1000 — Dist. m. 1600 — Inscr. 9.

1. *Italo* di Bocconi Dall'Acqua — 2. *Gallipoli* di Sir Dario — 3. *Arietta* di G. Papi.

Quinta corsa — Premio Roverodo (siepi): L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. m. 2500 — Inscr. 6.

1. *Ahead* dei fratelli Gallina — 2. *Madrigal* della Razza Velta — 3. *Atlante* di Sir Goodluck-Carmignano.

Sesta corsa — Premio Pessano (steeple-chase) — L. 1200 di cui 200 al secondo – Dist. m. 3000. Inscritti 7.

1. *Huckleberry* di Sir Devis — 2. *La Roseraie* di A. Chantre — 3. *Aline* di F. Simonetta.

Choctan dei fratelli Corbella ed *Holy Baroness* dei fratelli Gallina cadono ad uno svolto; si rialzano subito con i fantini, ma non partecipano più alla gara.

Vistola di A. Ragusa cade al salto degli ostacoli e si frattura una gamba.

Pubblico discreto; tempo bellissimo; pista buona.

Ultime Notizie

Commissione per gli sgravi.

Ieri mattina la Commissione per gli sgravi presieduta dal comm. Guala ha approvato le domande dei seguenti comuni: Nocera Inferiore (Salerno), Pellezzano (idem) Campobasso, Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) che è stato dichiarato comune aperto. Monteleone Calabro (Catanzaro) e Brescia per le frazioni aperte.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario del Comune di Torre Annunziata.

Ministero Tesoro.

E' noto che il Banco di Sicilia ricorse alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro la deliberazione del Ministero del Tesoro che gli negava la facoltà di impiegare una parte della massa di rispetto per smobilizzare alcune partite ed ottenere, in base alle leggi bancarie, il premio di una terza riduzione della tassa di circolazione.

Il Consiglio di Stato respinse in merito il ricorso, ed ora il Banco di Sicilia ha prodotto ricorso alla Cassazione per incompetenza ed eccesso di potere.

Allo scopo di affrettare i provvedimenti per l'esercizio del credito agrario da parte del Banco di Sicilia, il 6 nov. p. v. avrà luogo una conferenza fra gli on. Di Broglio e Baccelli ed il Dir. Gen del Banco.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ecco i risultati dei seguenti concorsi:

Cattedra di computisteria e ragioneria del R. Istituto tecnico di Roma *ex-aequo*: Alfieri Vittorio e Morelli Enrico.

Cattedre di computisteria e ragioneria negli Istituti tecnici

1° gruppo — Martinuzzi Filippo, Bachi Riccardo.
2° gruppo — Lardini Francesco.
3° gruppo — Frigoli Giuseppe, Bevilaqua Gerolamo, Lanfranchi Giovanni, Bergamaschi Oreste, Monteverde Ferdinando, Marchettini Massimiliano.
4° gruppo — Mazzocchi Quinto, Mazzola Gioacchino, Misul Rodolfo, Colombo Anselmo, Garrone Nicola.
5° gruppo — Sassanelli Michele, Capozza Vincenzo.
6° gruppo — La Barbera Rosario, Tripputi Nicola, Del Buono Mario, Igi Raffaele.

Cattedre di disegno negli Istituti tecnici:

Paterna Baldizzi Leonardo, Triconi Arturo, Spinelli Gaetano, Capri Cleto, Carta Satta Efisio, Sisti Romolo, Berlia Giuseppe, Scorbo Beniamino, Lodi Aurelio, Marazzi Aristide, Pasinati Claro, Alfano Giuseppe, Pasini Francesco, Pomaro Giuseppe, Margantini Tullio, Calza Alberto, Gatti Arturo, Pagliocchini Alberto, Agazzi Pio, Micheli Guglielmo, Travaglini Edoardo, Monticelli Claudio, Casanova Giulio, Zei Costantino, Brandoni Luigi, Francois Pio, Baratto Pietro, Marchesini Arbace, Zauli Sajoni Edgardo, Adami Oreste, Mattei Pietro, Urbani Francesco, Fantini Luigi, Fondelli Guido, Fagioli Igino, Filippelli Ettore, Tarracini Alfredo. Miserocchi Andrea.

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filologia inglese nella R. Università di Roma.

Tempo utile per presentare le domande non più tardi del 1° dicembre 1902.

— E' aperto il concorso per professore straordinario alle cattedre di statistica nelle RR. Università di Catania e Sassari.

Tempo utile per presentare le domande non più tardi del 15 dicembre 1902.

Per le scuole tecniche.

Ecco l'elenco in ordine alfabetico dei designati per l'ufficio di incaricato della direzione nelle scuole tecniche:

Azzolina Carmelo, Bartolomei Arturo, Battistel Giuseppe, Bonfiglio Giovanni, Casamassima Michele, Castellana Nicolò, Dal Maschio Antonio, De Palma Silvestro, De Paoli Enrico, Fasanotti Agostino, Carello Luigi Alfredo, Guerzoni Massimiliano, Laviosa Vincenzo, Maggi Francesco, Marcianti-Tripedi Giov. Batt., Nitti Costantino, Rossi Ermenegildo, Spagnotti Pio, Storchi Vittorio, Termine-Trigona Vincenzo.

Scuole normali.

Nel concorso alle cattedre di canto per le scuole normali furono dichiarati eleggibili:

Matiai Nella, per le scuole femminili; Cappelli Virginio; Camarda Vincenzo e Bonazzi Arnaldo per le scuole maschili.

La Commissione aggiudicatrice del concorso era composta dei professori Parisotti, Saya, Margottini.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il prof. Riccardo Callegari, enotecnico governativo, è stato collocato in aspettativa.

Dal 1. novembre avranno luogo i seguenti tramutamenti di ingegneri capi degli uffici minerari:

Camerana cav. Enrico, da Iglesias a Bologna.

De Ferrari cav. Paolo Emilio, da Bologna a Torino.

De Castro cav. Calogero, da Torino a Napoli.

L'ingegnere Carlo Folco è incaricato della reggenza dell'ufficio minerario di Iglesias.

— Sono stati chiamati a far parte della Commissione centrale per le Società cooperative di produzione e lavoro:

Magaldi comm. Vincenzo, presidente – Picciòla dott. Cornelio, capo sez. – Garofolini avv. Guido, capo sez. al Min. LL. PP. – Borzoni Luigi Ottavio, segr. al Min. Tesoro – Cavalieri dott. Enea, delegato dell'Assoc. delle Banche popolari – Merlani avv. Alberto e Caramitti Giuseppe, delegati della Lega nazionale delle Società cooperative italiane.

Il dott. Vincenzo Camanni, segret. al Min. di agricoltura, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Ministero Marina.

Col 6 novembre avranno luogo i seguenti movimenti: I sottotenenti di vascello: Varalda Maurilio, dall'« Iride » in disponibilità, Fongi Emanuele dalla disponibilità sull'« Iride. »

Il Guardiamarina, Bertolotto Giovanni, dalla disponibilità sul « Doria » con le ff. del grado superiore.

Il tenente di vascello, Canera di Salasco Giuseppe, è stato collocato in aspettativa.

Il medico di seconda cl. Tabarelli de Fatis Alessandro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Duca di Galliera » in servizio di emigrazione.

Il medico di seconda cl. Di Silvestro Roberto, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Ravenna » in servizio di emigrazione.

Il medico di prima cl. Battaglia Mario, è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Calabria » in servizio di emigrazione.

Il medico di prima cl. Pontecorvo Carlo, è sbarcato dal piroscafo « Ravenna. »

Il medico di prima cl. Monaco Federico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Sicilia » in servizio di emigrazione.

Il medico di prima cl. Curti Ettore è sbarcato dal piroscafo « Trave. »

L'« Agordat » è partito da Napoli, il « Volta » è giunto a Maddalena, l'« Euro » e l'« Ostro » sono partiti da Napoli, il « Tevere » è giunto a Spezia, il « Garigliano » è partito da Messina, il « Puglia » è partita da Chefoo.

Borse e Mercati

Roma. 30 ottobre.

La liquidazione può dirsi completamente sistemata. Le Rendite riprendono il movimento ascensionale.

Il 5 0|0 ebbe affari contanti da 103.15 a 103.10 e per fine Novembre prossimo da 103.60 a 103.52 1|2.

Il 3 1|2 97.90 contanti 98 fine Novembre. Interno 4 1|2 111.20.

Obbligazioni ferroviarie 342.50 — Municipio di Roma 506 — Fondiario Santo Spirito 502 — Credito fondiario italiano 536.

Banca d'Italia 887 — Commerciale 687 — Credito italiano 517 — Banco di Roma 113.50 — Banco Gestioni 103.

Sensibilmente migliori le Azioni Gas da 967 a 980 — Azioni Acqua Marcia 1345 — Omnibus 311.50 — Condotte 277 — Molini 65 — Metallurgica 116 — Carburo 505 a 523 — Zuccheri Romani 59 — Valsacco 122 — Concimi 99 — Immobiliari 237 a 237.50 — Ferriere italiane 82 — Miniere di Montecatini 106 — Costruzioni Venete 81 — Forni 67 — Solfati 50 a 51 — Risanamento 20.

Cambi invariati.

Parigi 100 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 31 ottobre L. 100.00

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 30 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 55	103 07	103 10	103 05
Id. fine	— —	103 47	103 52	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 50	111 50	111 50	111 12
Az. B. d'Italia	885 50	— —	885 —	882 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	428 50	428 —	427 —	425 50
» » Merid.	649 50	652 —	648 50	647 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	114 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 —	292 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	341 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	506 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 —	100 02	100 —	100 05 1|2
Berlino Id.	122 75	122 80	122 82	122 80
Londra Id.	25 12	25 12	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 13	24 87 1/2

Consolidati — **Media uff. del Regno,** 29 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,84 1|2	100.84 1|2
4 1|2 netto	111.16 1|8	110.03 5|8
4 0|0 netto	102.52 1|2	100.52 1|2
3 1|2 0|0 netto	97,56 3|8	95,81 3|8
3 0|0 lordo	68,24 1|8	67.04 1|8

Genova 30, ore 15.30. — Rendita 103.12 contanti 103,47 fine prossimo — Consolidato 3 1|2 per cento 97.97 — Meridionali 652 — Mediterranee 429 — Navigazione 423 — Raffinerie 292,50 — Banca d'Italia 883 — Banca Commerciale 688,50 — Credito 516 — Carburo 520 — Acciaierie 1600 — Molini Alta Italia 331 — Elba 263.

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —		— —
» 3 0|0 perp.	99 60	99 32	99 57
» 3 1|2 0|0	100 82	100 57	100 92
ITALIANA 5 0|0	103 10	103 —	103 20
turca	28 05	27 92	28 —
spagnola	86 05	85 97	86 20
russa nuova	— —	— —	87 40
portoghese	31 72	31 65	31 80
ungherese	— —	103 60	103 50
Egiziano 4 0|0	— —	111 30	111 20
Banca di Parigi	1077 —	1075 —	1071 —
Banca Ottomana	— —	585 —	586 —
Credito Fondiario	— —	742 —	745 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3858 —
Lotti Turchi	— —	122 5/4	122 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	32 72	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 30, ore 16. (Fonte italiana) — Calmi. Spagnuolo 85,97 — 45|1 — 80|50 — 90|1 — 145|50 — — Rio 1076 — Brasile 77,05 — Turco 30,95 — *Andalouse* 209 — Saragozza 344 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1074 — Sosnovice 1822 — *Metropolitain* 616 — Thomson 595 — *Traction* 26 — De Beers 563 — Eastrand 215 — Randmines 287 — Transvaal 141 — *Goldfields* 210 — Oceana 52 — Huanchaca 102 — Chartered 82 — Geduld 188 — Montecatini 101.

Vienna, 30 ferma	29	30
C. austr.	668 25	672 50
R. aust. arg.	120 50	120 45
Id. carta	100 90	100 90
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 15	95 15
C. Londra	23 91	23 91 1/4

Londra, 30 chiusura	29	30
N.i Cons.	92 15/16	92 1/8
Italiana	102 3/8	102 1/2
Turca	27 5/8	27 5/8
Egiziano	109 1/2	109 3/4
Argento	23 5/8	23 5/16

Berlino, 30 sostenuta	29	30
Ital. cont.	103 10	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	128 90	129 25
» Medit.	85 25	— —
Ob. ferr. 3 0|0	68 50	68 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	102 10	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 35
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 30 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	30	75	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	57	—	57	—	
Spiriti	30	75	39	—	
Zuccheri	95	—	95	60	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

IX.

E Milesco incominciò a cantare un'aria dolcissima che sembrava venir da un abisso lontano profondo per salire dolce e incantatrice tra i canti dei violini celesti:

Un castello in riva all'acqua
Domina i boschi che lo circondano
E può a sua guisa far vivere di nuovo
Oppur dimenticare i suoi ricordi

Sulla parola « boschi » l'accompagnamento aveva due note così strane che si sarebbe creduto di sentir passare come un profumo di fiori selvaggi che profumasse la solitudine dei monti e la voce di Milesco si fondeva con la musica e le parole acquistavano tutto il loro senso e il loro valore.

Il maggiore aveva rovesciata la testa indietro e il suo spirito era al settimo cielo.

Comaneshteano fissava nel vuoto e Elena stava rigida sulla sua sedia e aveva il cuore invaso di dolci ricordi!

E la musica spirò aerea, sopra una nota così alta e tenuta che non era più che un soffio, mormorando con la voce di Milesco la parola « ricordi »

Nel silenzio che seguì tutti si alzarono e si avvicinarono al piano, senza osar di parlare con lo spirito ancora sperso dietro sogni lontani.

Milesco s'alzò guardò intorno vagamente e scorse a un tratto Annicuzza in un cantone.

— In nome del cielo che cosa fa laggiù quella bimba? gridò stupefatto.

In un angolo del salone la fanciulla si provava a camminare lungo una fessura del pavimento.

Aveva sollevato le vesti per vedersi bene i piedi e con la testa china, i gomiti alzati si affannava a riuscire.

La musica, il canto non esistevan per lei: sola l'idea che poteva esser zoppa l'occupava per intero e la tormentava.

Una risata generale accolse questa scoperta e la povera ragazza si sprofondò in una sedia, nascondendo tra le mani il volto scarlatto di confusione.

X.

Dal momento in cui Annicuzza aveva detto, incidentalmente, che Natalia, era decisa di venire a Staneshti con Sacha, Comaneshteano non aveva più un minuto di riposo.

Sentiva ancora suonare all'orecchio il « Che cosa ha? » della fanciulla e non arrivava a definirne bene il senso.

Anna sapeva qualche cosa, oppure ignorava la situazione?

D'altra parte la vita l'uno accanto all'altra di Staneshti si prolungava troppo e l'intimità che si stabiliva ogni giorno più tra lui e la fanciulla sotto lo sguardo indulgente di Milesco, cominciava a non aver più senso.

Le risoluzioni più stravaganti gli passavano per la testa.

Pensò di domandare di farsi trasferire in un reggimento lontano, o di andare ad installarsi al campo sotto la tenda cogli altri ufficiali, ma per far questo avrebbe dovuto dar delle spiegazioni al maggiore e dire la verità alla fanciulla, confessione delicata e difficile.

Decise di aspettar Natalia a piè fermo e di parlare francamente — la cosa più semplice da fare insomma!

Ma un avenimento semplicissimo sopravvenne che calmò il suo spirito agitato dall'inquietudine e sciolse la situazione in modo imprevisto.

Un giorno, Comaneshteano entrando da Milesco lo trovò che faceva dei conti con Paraipau; volle ritirarsi ma Milesco lo trattenne seco e lo fece sedere, poi gli spiegò:

— L'intervista con Paraipau è finita! Ho voluto veder da vicino i conti di quell'animale. Chi sa quando avrò di nuovo l'opportunità di occuparmi dei miei affari!

Il viso di Milesco era calmo e serio, solamente la voce era un poco tremula, traducendo altri pensieri ch'egli non diceva, ma che si riallacciavano alle parole che aveva pronunciate, e in quell'istante Comaneshteano si sentì ancor più vicino al cuore dell'amico suo e si decise a parlare.

— Nicola, possiamo esser certi di star soli qualche minuto? Avrei qualcosa da confidarti.

— Parla mio caro!

E Milesco si sprofondò nella sedia tutt'orecchi.

— Siamo dei vecchi amici... E tu devi esserti accorto che ho perduto le staffe e non sono più padrone di me stesso!..

L'altro la guardò con un buon sorriso, senza averlo capito, però.

Michele insistè:

— Il mio soggiorno qui, tra voi, non può più prolungarsi senza una spiegazione divenuta necessaria.

— Adesso ho capito! azzardò Milesco.

— No, tu non hai afferrato la mia idea, interruppe l'amico, accendendo una sigaretta con gesto macchinale, più per occupar le mani che per fumar veramente. Mi vuoi per cognato?

Milesco senza rispondere si alzò e gli spalancò le braccia.

— Ritorna a sedere, trattieni i tuoi abbracci e ascoltami piuttosto!

— Ma lasciami prima abbracciarti, che diamine! Non posso farne a meno.

E i due uomini scambiarono una stretta affettuosa dopo di che Milesco si lasciò cadere sulla sedia concludendo allegramente.

— Bravo! Tu mi chiedi la mano di Annicuzza? Vado a cercar subito Elena:

— No, non ti muovere, te ne prego!

— Allora vatti a infilare la tua giubba numero uno. Solamente intendiamoci. La ragazza ti vuole?

— Ah, ecco! io mi domando....

Milesco lo guardò colla coda dell'occhio.

— Non mi far mica passar per grullo eh! Tu hai rapito il cuore della mia cognatina e vuoi adesso posare a innocente!

Comaneshteano rispose con un triste sguardo a questa tirata:

— Non scherzare, Nicola, non son io il ladro e a rischio di parer romantico e sentimentale, si accerto che è a me che han rubato il cuore!...

— Povero amico... svaligiato dai ladri.

Comaneshteano si alzò, seccato:

— Sei un uomo impossibile.

L'altro lo prese per le spalle, lo fece sedere, e l'abbracciò di nuovo.

— La causa è vinta! Ti dò Annicuzza con tutta l'anima! — Milesco era commosso seriamente.

— Non ti occupare delle mie pagliacciate: per non parer troppo sentimentale io divento spesso idiota. Avvicinati perchè qui adesso sei tu il padrone, e in avvenire io non sarò più qui che un invitato.

— Come cammini... Vi sono alcune difficoltà...

— Dove? Io da parte mia non ne vedo.

— Eppure ti dico che ve ne sono. Un vecchio legame...

— Come? Avresti dei figlioli a Parigi? Il mio scherzo dell'altro giorno era dunque per caso, vero?

— No, no, non scherzar sempre. Non è questione dei figli. Ma un tempo ho amato una donna...

La confessione era così penosa che Milesco stesso ebbe pietà del suo amico e gli prese la mano.

— Lo so, Michele. E' inutile che tu continui.

— Come, tu hai saputo?...

Milesco fece un gesto vago come per spiegare che delle cose simili si sanno sempre. Comaneshteano lo guardava distrattamente.

— Avrei voluto che mi dicessi tu stesso se non sarebbe mio dovere di confessare la verità ad Anna, prvseguì a voce bassa.

Milesco stordito, scosse la testa.

— Delle confessioni simili sono pericolose, e bisogna simetterle al giorno in cui ti sentirai fortemente legato ad una nuova vita. Anna è una natura fiera, può essere che gradirebbe la sincerità che ti farebbe svelarle così i segreti del cuore...

« Ma non garantirei che al contrario non si inquietasse. Chi lo sa? Il cuore umano ha dei misteri così buji!

Comaneshteano lo guardava con lo sguardo fisso.

— Dimmi, sei ben sicuro di non amar più la altra? — gli chiese Milesco dopo una pausa.

Michele tenendo gli occhi bassi, mormorò penosamente:

— E' questa, vedi, la gran difficoltà!

— Ah, allora bisogna scegliere! O l'una o la aitra...

Milesco nel dir ciò, lasciò sfuggire nel suono della voce un'asprezza che non gli era solita! Suo malgrado quest'uomo, così pronto a comprendere i sentimenti degli altri e a compaticli, diventava egoista e intransigente quando una parente — questa volta era sua cognata — si trovava in questione.

Comaneshteano rialzò la fronte:

— Speravo di trovare in te in questa occasione il vecchio amico, e invece mi trovo innanzi al tutore. Eh, lo so bene! Tu hai ragione. O su e giù, bisogna scegliere.

« Se le cose seguissero il loro corso come succede nei libri, la vita sarebbe un esemplare di aforismi quotidiani messi in pratica e qua e là si vedrebbe una passione *unica* sempre interrompere la monotonia onesta di ogni esistenza.... Invece vedi tu stesso che la realtà non è conforme all'ideale.,.

— Non lo vedo affatto...

— Lasciami finire... Sento quanto è difficile per te d'essere un giudice imparziale, quando si tratta di una persona della tua famiglia!

« La larghezza di vedute in questo caso è difficile, poichè l'egoismo rende ciechi e si crede di sentir ricader su sè stessi una parte della cattiva opinione che il mondo si farebbe su quella persona cara.

— Infatti è così!

— No, non è così, e tu hai torto di affermare con questa certezza assoluta.

« Se vuoi davvero esser giudice, bisogna che tu ti liberi dagli infiniti pregiudizii che oscurano la tua chiaroveggenza.

— Vax — esclamò Milesco, facendo finta d'alzarsi.

Dallo sguardo che gli lanciò Comaneshteano si sentì però confuso dalla volgarità della sua bestemmia e se ne scusò arrossendo:

— Scusami...

— Avevo ricorso a te come ad un amico cui potessi aprir tutta l'anima mia.

Milesco secondo il solito, lottava contro la sua debolezza.

— Andiamo, caro, parla!

— Volevo dirti quanto sono infelice... Mi sono lasciato conquidere dalla grazia ed amo tua cognata senza sapere io stesso se amo ancora o se ho cessato di amar... l'altra.

Milesco scrutava il viso dell'amico come se fosse stato in presenza di un fenomeno umano senza precedenti.

Stupefatto, incrociò le braccia:

— Vediamo, Michele! E' possibile una cosa simile?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9* — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (casia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie: Centim. 6 L. 2.45 — 7 » 2.80 — 8 » 3.20 — 9 » 3.75 — 10 » 4.75 — 12 » 6.—

Tasti porcellana: lisci L. 0.30 — filettati oro » 0.50 — legno » 0.25 — » » 0.30 — Perelle » 0.45

Pile Leclanch: centim. 14 L. 1.60 — 16 » 1.80 — 18 » 2.20 — 21 » 2.75 — secche » 4.50

Quadri: 3 Numeri L. 11.75 — 6 » 15.50 — 8 » 21.— — 8 » 25.75 — 10 » 28.50 — 12 » 32.—

Fili conduttori: 7/10 L. 4.— — 8/10 » 3.80 — 9/10 » 3.70 — *Cordoni di seta* al metro L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo.**

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part.	6,50	9,45	12,11	15,25	18,—
Marino arr.	6,32	10,28	12,53	16,8	18,42
C. Gand. a.	7,41	10,37	13,3	16,17	18,52
Albano arr.	7,49	10,44	13,10	16,24	18,59

Ritorno:

					Feriale	Festivo
Albano p.	6,29	8,24	12,38	17,3	19,18	21.—
C.Gan. p.	6,36	8,31	15,45	17,10	19.25	71,3
Marino p.	6,45	8,39	12,53	17,18	19,34	21,18
Roma arr.	7,24	9,20	13,32	17,58	20,15	21.59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto	9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—		10,53	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—		11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	11.12	—	Diretto	16,57
Anzio par.	6,14	—	11,23	—		17,8
Roma arr.	8,10	—	13,32	—		18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavall. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per *camicielte fodere*, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelta **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Vendonsi scrittoio, tavola, divano, consolle specchio grande lucerne, vasca bagno, porta ombrelli, porta mantelli ed altri oggetti, ottimo stato. Dirigersi portiere 58 via Volturno. 459

Cartelle vincolate qualsiasi vincolo cercansi. Operazione con vantaggi speciali pei cedenti. Indispensabile mandare copia titolo notizie sopra usufruttuario e titolare. Scrivere avvocato Mirnes posta Roma. 439

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento signorile esposto al sole, grandi saloni due scale, due cucine, gaz, bagno affittasi via Boncompagni 101. Visibile dalle 10 alle 3. Dirigersi dal portiere. 454

Appartamento elegantemente mobiliato con 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due ingressi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Finanze 6. 451

Grande e nobile palazzina con grandi saloni affittasi o vendesi, con belvedere 2 scale 2 ingressi, giardino, terrazze, adatta ricca famiglia, comunità religiosa, prossima Ponte Margherita, trattative proprietaria Corso Umberto I. N. 141 Franceschini 453

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 458

Causa partenza cedesi mite prezzo elegante appartamento, tre camere da letto, salotto, camera pranzo e per domestica, cucina, balcone. Via Volturno 22 interno 7. 459

Corso Umberto I° 219 Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1 gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91. 459

Affittasi quartiere vuoto per famiglia piccola, signorile al 1. piano, villino piazza Indipendenza N. 15. Non si tratta con intermediari. 452

Frascati appartamentino varii ambienti, comprese 3 camere e cucina, bella veduta; mobili o senza ingressi via Manara 38 o via del Ninfeo Lucullo. Dirigersi Guerrieri. 457

Affittasi 1. piano via Condotti 61A composto di 19 camere, volendo, con locali terreni interni ascensore. Rivolgersi al portiere. 452

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 10 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA - TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	18,—	—
Anzio-Nettuno	6,50	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9.30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	16,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9.10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	diret 18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20.15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,30	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv	5,55	8,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,50	8,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,4	17,40	19,15	20,20	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington", di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 431

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Cercasi da impiegato superiore fisso Roma grande camera bene esposta con uso salotto presso distinta famiglia. Esclusi affittacamere. Serie offerte A. P. presso Amministrazione "Popolo Romano". 453

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino o camere mobiliate via dell'Archetto N. 22 p. primo. Rivolgersi dal portiere. 446

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Camera e salotto elegantemente mobigliati, con ingresso libero possibilmente primo o secondo piano, ottima esposizione, quartiere Ludovisi presso seria e distintissima famiglia, cercasi da giovane signore. Ottime referenze. Scrivere P. F. posta Roma. 456

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.